

L'ETRURIA

CORTONA - Anno XXI - N. 4 - 15 Aprile 1982
PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 - UNA COPIA L. 500
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%

La piccola guerra

ad un centro amministrativo e i doveri di questo verso la periferia. Si dirà che i Cortonesi sono fatti così, che sono fatti così, che hanno solo un alto concetto di sé e così via.

fatidico goal, così per Cortona, la quale con una certa periodicità è costretta a vedere allontanarsi dalle sue mura ora l'Ufficio del Registro, ora il Vescovo, ora l'A.C.I. oppure è costretta a lottare per la sopravvivenza dell'Imposte dirette, della Caserma dei Carabinieri ecc...

Nicola Caldarone

E allora diamo a Cesare quello che è di Cesare senza complessi di sorta, in modo da procedere con quella reciproca fiducia e stima nel ruolo, ugualmente importante delle singole parti, per la crescita di una società veramente civile.

Cortonesi a Roma

presenti ha aderito alla proposta di una pizzata in un locale caratteristico.

La sala era gremita; tanto da dover mangiare con molta compostezza e a gomiti stretti ai fianchi. Meglio così, ha esordito il presidente dell'Associazione, dr. Luciano Lucarini, piuttosto che stare larghi perché la partecipazione era stata scarsa.

Nel mese di maggio, il 4 maggio per la precisione fu organizzata una gita a Cortona; il 19 maggio l'Associazione promosse una visita guidata alla mostra del cortonese Gino Severini. Fine giugno cenò di amicizia al Giardinaccio. L'occasione si ripresentò alla fine di dicembre per la partecipazione dell'abate di Farneta, don Dante Felici.

UN LIBRO AL MESE

"Se torno a nascere" di Luca Goldoni

Luca Goldoni, giornalista da trenta anni, inviato speciale del "Corriere della Sera" è anche analista severo e simpatico, duro e duttile, della cronaca e del costume. Ha già scritto sulla nostra vita, sui nostri difetti, sui sentimenti della gente prendendo spunto da qualche lettera del lettore, dalla vita di tutti i giorni.

E si è confessato, sinceramente, con dolore, ed invece di fuggire in avanti si è compiaciuto di vivere di nostalgia. Goldoni cerca il conforto nel passato e le care immagini di ieri si sono sovrapposte a quelle di oggi.

dente dell'Azienda Turismo, alla Banca Popolare e all'Assessore allo spettacolo e Turismo per organizzare un premio di poesie a Cortona. Il primo aprile i cortonesi romani festeggiano a Roma mons. Franciolini, già Vescovo. Nei giorni seguenti viene effettuata una visita ai giardini vaticani.

A conclusione della relazione i direttori dei giornali cortonesi hanno operato il saluto della città. È seguito un dibattito sul premio di poesia; molti avrebbero preferito che l'epilogo della manifestazione si fosse celebrato a Cortona, ma è stato ricordato che il silenzio comunale non lasciava altri spazi che quelli utilizzati e cioè o non bandire il premio letterario o effettuarlo a Roma.

Un particolare ringraziamento è stato rivolto, in quella sede, all'Azienda di Turismo che ha messo a disposizione del premio un fiorino d'oro ed uno d'argento da offrire ai vincitori, come anche alla Banca Popolare che rispondendo alla raccomandata ha inviato una somma in denaro. Sono stati infine ringraziati i giornali di Cortona, la Voce e l'Etruria che hanno messo a disposizione dei vincitori tre giorni di soggiorno a Cortona, che si sommano ai tre giorni, parimenti offerti dall'Associazione Commerciali.

8° Centenario

da un Eminentissimo Cardinale. Parteciperanno le rappresentanze in costume delle città francescane. 4) 14 giugno 1982 - Concerto del Quintetto Polifonico Italiano diretto dal prof. Clemente Terzi, organizzato dagli Amici della Musica. Nella prima metà di luglio sarà realizzata, a cura del Comitato e con la collaborazione del Piccolo Teatro della Città di Cortona, un suggestivo spettacolo "Suoni e Luce" al Santuario delle Celle, con

la rievocazione della fondazione del convento e dell'ultimo ritorno a Cortona del Santo di Assisi. La seconda fase, che si svolgerà nel mese di settembre, sarà costituita dal Convegno di studi sul francescanesimo che vedrà la partecipazione di illustri personalità della cultura storica letteraria ed artistica. Organizzazione: Accademia Etrusca.

L'8 gennaio 1982, visto il silenzio del Comune, il Consiglio delibera di indire il premio di poesia e narrativa a Roma con premiazione nell'aula Magna della Cancelleria. È seguito un dibattito sul premio di poesia; molti avrebbero preferito che l'epilogo della manifestazione si fosse celebrato a Cortona, ma è stato ricordato che il silenzio comunale non lasciava altri spazi che quelli utilizzati e cioè o non bandire il premio letterario o effettuarlo a Roma.

Il Comitato, accingendosi al ponderoso compito di realizzare quanto programmato, nutre fiducia nella fattiva collaborazione di tutti per la riuscita delle manifestazioni, che, in quella che è stata definita la seconda città francese scana dopo Assisi, riporteranno fra noi la figura del grande Santo con il suo messaggio di carità, serenità e amore.

Paolo Batusti

L'ATAM

ovvie critiche ed interrogazioni l'obiettivo dichiarato, risolvendo il concetto di gestione integrale delle attività di trasporto, disattese, malgrado gli accordi politici, non solo dell'ATAM. La vicenda è emblematica non solo e non tanto per le contraddizioni che caratterizzano la condizione politica, ma soprattutto perché chiude una serie di vicende altrettanto discutibili che hanno visto gravi conflitti tra la Presidenza e la Direzione Aziendale dell'ATAM, che hanno creato serie disfunzioni ai momenti operativi e decisionali e che sono culminati con le improvvise dimissioni del Direttore dell'ATAM.

La conflittualità si è estesa nel recente passato anche al Personale dipendente, con lunghe agitazioni e scioperi che hanno creato disagio e disservizi notevoli all'intera cittadinanza e prese di posizione pubbliche della stessa Giunta Comunale. La Democrazia Cristiana, di fronte a queste vicende ed al presente irregolarità funzionali connesse, vista l' inutilità delle mediazioni e dei richiami formulati dai suoi amministratori, nella Commissione Amministrativa, ha presentato da diversi mesi, attraverso il suo gruppo consiliare al Comune, formale richiesta per la costituzione di una Commissione Consiliare conoscitiva sull'intera vicenda.

di ATAM. Tale richiesta è rimasta tutt'ora senza esito. Le ultime vicende e non solo gli obiettivi della politica aziendale, quanto le stesse dimissioni in tronco del Direttore dell'ATAM, a conclusione di quella che è stata definita "UNA FAIDA del vertice aziendale, impongono riflessione, approfondimento e decisioni urgenti che debbono essere perseguite, a parere della Democrazia Cristiana, con due precisi ed improrogabili provvedimenti:

A) Costituzione urgente della Commissione consiliare conoscitiva sui problemi dell'ATAM. B) Verifica con le forze politiche e sindacali, agli utenti e ai cittadini, troppo spesso non informati, e completamente CHIARI INDIRIZZI, DECISIONI CREDIBILI, PROGRAMMI E SCELTE A BREVE E LUNGO TERMINE. Democrazia Cristiana.

Carnevale

del Comitato Carnevale. Le sfilate di Cortona, la Società Filarmonica Cortonese, la carrozza dell'El Dorado, un'auto scoperta e per l'occasione addobbata e piena di bambini, i Ragazzi di Don Guglielmo Nerozzi e della Maestra Rosa Tattarini che

Signorelli con recitazione, canti e balli e le graziose candine disegnate e colorate dalla signorina Rosalba Maffei. Il Club aveva addobbato Via Nazionale e le bancarelle, dove si vedevano gli "strufoli", dolci del Carnevale, commissionati e pagati al Ristorante "Tonino". Il rione di Via Roma, il solo che ha risposto all'appello del Club, era ben addobbato perché non occorre molto per creare un ambiente vivace ed accogliente.

Ha partecipato alla sfilata la squadra femminile del G.S. Pallavolo Cortonese che, nella circostanza ha indossato le maglie arancioni del Cortona Camucia. Le ragazze poi distribuivano gli adesivi, simbolo del Carnevale Arancione 1982, forniti dal Club. A conclusione di tutto quanto è stato fatto e che verrà in seguito fatto, è doveroso riportare il ringraziamento della cittadinanza cortonese ai componenti del Consiglio del Club Arancione nelle persone del Presidente Rag. Eugenio Gazzini, del Vice Presidente Sig. Sergio Toto Brocchi, del Segretario Sigg. Fabio Billa, Oreste Ceccarelli, del Cassiere sig. Adriano Bartoloni, del Consigliere Sigg. Pasquale Bettaochioli, Renato Bistardi, Rag. Franco Capone, Pietro Faloni, Giovanni Fumagalli, Dott. Mario Gazzini, Rag. Giovanni Infelici, Franco Italiani, Mario Italiano, Rag. Pier Silvio Maffei, Gianbino Moleisani, Roberto Pastonchi, Dott. Emanuele

BANCA POPOLARE DI CORTONA
TUTTI I SERVIZI DI BANCA
OPERAZIONI DI LEASING
APRIRE UN CONTO CORRENTE PRESSO LA BANCA POPOLARE DI CORTONA
È RISPARMIARE TEMPO
In CAMUCIA - cassa continua - posta rapida.

CONTINUARE O DENUNCIARE
SI È APPENA CONCLUSA LA STAGIONE TEATRALE 1981/82.
Si è appena conclusa la stagione teatrale 1981/82. Il sipario è calato con il commo Beruschi, del cui spettacolo parliamo a parte.

COOPERATIVA
Frantoio Sociale Cortonese Soc. a r.l.
Vendita prodotti agricoli e per l'agricoltura
Oleifiche
Via del Frantoio, 7 - Tel. 62.230 - CAMUCIA DI CORTONA (AR)

Se Cortona vuol vivere Camucia non vuol morire

Improvviso si è destato il "vento dell'ovest" e a valle si è sentito il suono delle campane della città che da tempo tacevano: i loro rintocchi hanno destato i camuciesi perché non sapevano di fare una guerra di secessione dopo l'armistizio del Maestà del Sasso.

di questo è lo dimostrano partecipando ad ogni loro manifestazione quindi la scelta degli inserzionisti non è un atto di guerra, ma piuttosto è ferma perseveranza a percorrere questa strada che ha fatto che Camucia diventasse da un villaggio una città. È stata forse la paura che l'antico paesotto cresca troppo e rivendichi il privilegio di centro amministrativo del Comune a provocare lo scampagnio? Se sì, cortonesi non preoccupatevi perché la logica e la storia assegnano alla vostra città questo diritto.

Da Viareggio a Cortona la seconda tappa del 65° Giro d'Italia

Cortona per la prima volta sarà sede di tappa del Giro d'Italia: su richiesta degli Assessorati allo Sport ed alla Cultura l'ha deciso la Gazzetta dello Sport organizzatrice della "corsa rosa" che arriverà "nella nostra città" il 15 maggio, cioè dopo che si sarà corso il prologo e la prima frazione da Parma a Viareggio.

Mentre ferve il lavoro da parte del Comitato locale cresce l'attesa per questo che è senz'altro l'avvenimento sportivo più importante dell'anno e una occasione straordinaria per la città che vive di turismo e per quanto conosciuta nel mondo fa bene a non tralasciare l'opportunità di farsi pubblicità. L'attenzione con la quale il Giro è seguito dalla stampa specializzata e no di casa nostra e da quella straniera oltre che dall'Eurovisione dà ampie garanzie in questo senso tanto più che questa 65ª edizione ha un percorso ed una partecipazione molto interessanti.

ranno interrotte da due riposi a Taormina e a Cava dei Tirreni dove i girini si trasferiranno rispettivamente dopo la settima frazione da Castellmare di Stabia a Diamante e dopo l'undicesima da Palmi a Camigliatello Silano. Queste quattro località e Cortona sono cinque delle dodici sedi di tappa che quest'anno



cui due sono a cronometro individuale e precisamente la terza da Perugia ad Assisi sulla distanza di 35 km e la 22a l'ultima da Pinerolo a Torino di 42 km. Le ventitre giornate di corsa (considerando il prologo) saranno

Perché ho inviato comunicazione giudiziaria ai medici di Cortona

Abbiamo parlato per telefono con il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, dott.ssa Della Monica, e gli abbiamo chiesto di farci il punto delle indagini relative all'avviso di reato inviato ad alcuni medici dell'Ospedale di Cortona per il decesso della signora Gregori Sandrelli Alderina. Della vicenda se ne sono occupati il giornale La Nazione e il TG2. Brevemente ricordiamo che sono stati raggiunti da comunicazione giudiziaria i dottori Bartelli, Gallorini, Pasculli, Testini, Cardinali e Wannowi per sospette irregolarità avvenute durante il parto della predetta signora.



Il piccolo teatro di Cortona apre la sua stagione al Signorelli

Il "Piccolo Teatro della Città di Cortona" ha inaugurato il suo anno di attività con una commedia che (ne era cosciente fin dal primo momento) avrebbe messo a dura prova tutti: la regia, gli attori, gli scenografi, i datori di luci. Ma Franco Sandrelli sapeva di poter confidare in collabo-

segue a pag. 12

**INCONTRO DELLA GIUNTA MUNICIPALE
DI CORTONA CON IL PRESIDENTE
E VICE PRESIDENTE
DELLA REGIONE TOSCANA**

Martedì 30 marzo, nella sede comunale di Cortona, ha avuto luogo un incontro della Giunta Municipale di Cortona con il Presidente della Regione Toscana Mario Leone ed il Vice Presidente Gianfranco Bartolini. Nell'importante riunione di lavoro, allargata nella seconda parte, anche ai Capi gruppo del Consiglio comunale ed al Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, sono stati trattati aspetti contenuti in larga parte nel "Piano Particolareggiato del Centro Storico" e nel "Programma pluriennale dell'Amministrazione comunale". Questa la Sintesi analitica degli aspetti in discussione:

CENTRO STORICO

a) Edilizia economica e popolare di recupero, con particolare riferimento al programma di recupero di 3 immobili (Palazzi Strozzi, Camaldolesi e Baldelli Boni) per l'ultimo dei quali non esiste stanziamento per la necessaria ristrutturazione;

b) Casa di riposo per anziani, per la quale, realizzati con economie di bilancio e finanziamenti agevolati i primi due lotti, mancano prospettive finanziarie per il 3° stralcio di lavori;

c) ex convento S. Agostino, ove l'Amministrazione comunale ha già recuperato in economia parte del colonnato, una sala ex refettorio ed alcuni locali adiacenti, nel quale però restano due stralci funzionali che dovrebbero consistere nel pieno recupero del colonnato, del cortile e delle sale prospicienti, della foresteria, dell'attuale sede della scuola media e Ipa e della Chiesa, che, una volta non più utilizzata per il culto, può essere adibito anche per convegni;

d) Palazzo Casali - che necessita di una straordinaria manutenzione sull'intero immobile ed in particolare del soffitto a cassette della Sala Medicea, della copertura della biblioteca alta e in modo particolare del completo recupero del piano terra (magazzini, falegnameria ed ex carceri) per un utilizzo più qualificato;

e) arredo urbano, con il completamento della lastricatura dei vicoli, la ripresa dei tratti sconnessi e la riapertura dei vicoli chiusi e di Piazzette intercluse;

f) parcheggi, ove al di là del recupero di modesti spazi agibili, resta insoluto un ipotetico parcheggio che raccoglie il flusso turistico;

g) recupero dell'Albergo Garibaldi - fabbricato di particolare valore architettonico, attualmente non utilizzato, ma per il quale è difficile ipotizzare qualsiasi altro uso che non sia quello alberghiero

TERME DI MANZANO - per le quali resta da finanziare da parte della Regione Toscana il 3° stralcio di circa

800 milioni, così come deve provvedere fin d'ora all'adeguato lancio pubblicitario;

VIABILITÀ - a proposito della quale, oltre ad aspetti di carattere generale, è stata sollevata qualche perplessità sul "Piano dei trasporti regionali" sul quale non è affatto individuato il ruolo della stazione ferroviaria di Terontola quale scalo fondamentale di merci e passeggeri per l'Umbria e la Toscana meridionale; è stata inoltre prospettata la necessità indifferibile di una cavalcavia a Camucia per favorire l'intenso traffico tra la Valdichiana e Cortona, traffico che si strozza al passaggio a livello; così come l'idea di un anello stradale intorno a Camucia (variante al-

la stradale 71) per decongestionare dal traffico il centro abitato;

DISINQUINAMENTO - tramite il funzionamento di un primo depuratore a Camucia che dovrebbe servire alla Città e Camucia ed a alcuni insediamenti zootecnici vicini all'impianto stesso, oltre alla realizzazione di un progetto di fattibilità per il disinquinamento dei liquami prodotti da allevamenti zootecnici;

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO - per il quale è indispensabile completare la rete di acquedotti rurali nelle frazioni di Pietraia e S. Lorenzo e operare interventi di reperimento di nuove riserve idriche in Valtrechie (Diga e

Borghetto (nuovi pozzi). Sono state inoltre rappresentate esigenze e interrogativi riguardo il Piano Insediamenti Produttivi, i P.E.E.P. (Piani Edilizi Economici Popolari), l'acquisizione al demanio regionale di "Ginezzo", la costruzione di un'area attrezzata polifunzionale per manifestazioni fieristiche e di mercato dei prodotti zootecnici e agricoli in generale, oltre che obiettivi di interesse zonale, già contenuti nel programma regionale di sviluppo, quali la metanizzazione e il Piano agrozoootecnico. È stato posto, infine, l'accento sulle istituzioni culturali comunali, sull'attività espositiva e sul turismo culturale.

Le Terme di Manzano

Una realtà legata al Centro Storico

Chi si affaccia sulla Valdichiana percorrendo la superstrada verso il casello autostradale di Bettole, vede ad un certo punto, la cupola delle Terme di Manzano già in fase di completamento. È una prima realizzazione, l'inizio del percorso che già negli anni settanta si individuò, si volle, per dare uno sviluppo più incisivo al turismo, al richiamo che il Centro Storico di Cortona poneva fortemente sul piano culturale, ambientale, di soggiorno climatico, frutto di una politica tesa tutta, al rilancio della conoscenza della città.

Come tutte le cose che hanno fondamento su fatti inoppugnabili, quando l'Amministrazione Comunale presentò alla Regione Toscana, fece sì che l'intervento economico richiesto non tardò a venire, e va adesso a completarsi con gli ulteriori stanziamenti in corso di assegnazione. I fatti, la base della richiesta di intervento Regionale identificarono l'utilizzo della fonte, non con la costruzione in loco di insediamenti abitativi e turistico ricettivi, peraltro inquinati e pregiudizievole, ma attraverso il collegamento con la realtà edilizia e recettiva esistente in espansione, del Centro Storico e immediate adiacenze.

È a questo che il Sindaco Fabilli ha dato giustamente riscontro nella recente riunione tenutasi nella sala Consiliare, alla presenza del Presidente della Regione Toscana Mario Leone, del vicepresidente Bartolini, dinanzi alle forze politiche locali. Diamo atto quindi che l'interesse che va assumendo la realizzazione delle Terme di Manzano, sarà un passo concreto alla soluzione dei problemi del Centro Storico, della sua economia, della necessità di continuo incremento delle attività produttive sul piano della ricezione, dell'impiego del tempo libero e delle strutture

di supporto, della coltura, del collegamento logistico territoriale nella funzionalità che si desidera da tempo. Una politica delle cose siffatta crediamo sarà una nota di

merito. Altrimenti saremmo di fronte ai soliti vuoti discorsi. Abbiamo fiducia, senza però, stare alla finestra.

Ivo Veltroni

**Omaggio dell'E.N.I.T.
al Presidente Mitterrand**

Al Presidente della Repubblica Francese è stato poi fatto omaggio dai due alti esponenti del turismo italiano, di una preziosa edizione in lingua francese de "Le livre de Rome" - che contiene numerose testimonianze dell'interesse e dell'amore che intellettuali ed

artisti francesi hanno sempre avuto per questa città - che l'illustre ospite ha vivamente dimostrato di gradire. Mitterrand ha, quindi, sottolineato la sua simpatia per il nostro Paese ricordando che i rapporti turistici tra Italia e Francia si sono andati intensificando fino al punto da rappresentare una delle principali componenti dell'ambiente europeo.



Da sinistra a destra:
— Il direttore Generale dell'ENIT: Claudio Bonvecchio
— Il Presidente della Repubblica Francese: François Mitterrand
— Il Presidente dell'ENIT: Gabriele Moretti.

Nel corso dell'incontro, il Presidente dell'ENIT ha ricordato gli ottimi rapporti turistici esistenti fra i due Paesi, che vedono ogni anno quasi due milioni di francesi ospiti delle nostre attrezzature turistico-ricettive.

volta al miglioramento delle relazioni fra i Paesi e, in questo quadro, l'ENIT ha previsto delle manifestazioni che dovrebbero puntare, fin dall'82, ad una intensificazione delle relazioni fra i due Paesi".

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO

AVVISO DI GARA

Questo Comune indirà quanto prima due licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori:

1) 1° LOTTO DEI LAVORI DI URBANIZZAZIONE NUOVA ZONA P.L.P. D/4 S. ANTONINO PER INSEDIAMENTI ARTIGIANALI. Importo L. 158.042.000,-

2) REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PRESSO IL NUOVO CAMPO SPORTIVO DI FONTE SECCA. Importo L. 68.427.150,-

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 1 lett. A) della legge 2 marzo 1973 n. 14 senza prefessione di alcun limite di ribasso e senza offerte in aumento.

Le imprese interessate, con domanda in carta legale, non vincolante per l'Ente possono chiedere di essere invitate alle gare entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Castiglion F/ino, il 11 marzo 1982

IL SINDACO
Girolamo Presentini

Isolani & Ronti mobili

Rappresentanze con deposito mobili di ogni tipo

44, Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR)
Isolani & Ronti Mobili Tel. (0575) 62572

COOPERATIVA

Frantoio Sociale Cortonese Soc.a r.l.

Vendita prodotti agricoli e per l'agricoltura
Oleifici

Via del Frantoio, 7 - Tel. 62.230 - CAMUCIA DI CORTONA (AR)

TUTT'AUTO s.n.c.

di Meattini M. & C.

RICAMBI PER AUTO - CAMIONS - MOTO
TRATTORI - BATTERIE - LUBRIFICANTI

TUTT'AUTO, Via Sandrelli, 4 Camucia (AR) - Tel. (0575) 62792

Mobili

Del Gallo

Armadi - Guardaroba - Arredamenti

Loc. Vallone - Camucia (AR)
Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

banca POPOLARE DI CORTONA

1881/1981

TUTTI I SERVIZI DI BANCA

(cambi, compravendita titoli, pagamento pensioni, cedole, incassi IRPEF, ILOR, IVA, INPS, ecc.)

OPERAZIONI DI LEASING

APRIRE UN CONTO CORRENTE PRESSO LA BANCA POPOLARE DI CORTONA È RISPARIARE TEMPO

In CAMUCIA - cassa continua - posta rapida.

La Banca Popolare di Cortona è dotata di moderne apparecchiature elettroniche I.B.M. - Sistema 34 per il tempo reale di sportello - procedure semplici e rapide.

ORARIO DI SPORTELLO:
dalle ore 8,20 alle 13,20 tutti i giorni escluso il LUNEDÌ a CORTONA escluso il SABATO a CAMUCIA

**Preludio ad una mostra
su Pietro Pancrazi**

Una mostra documentaria che contiene materiale vario (prime edizioni, lettere, fotografie), una serie di conferenze, di dibattiti, di tavole rotonde, alcune pubblicazioni e un catalogo con relative schede in corso di stampa; queste in sintesi le iniziative promosse dal Comune di Cortona e dal Gabinetto Viessesu per rendere omaggio a Pietro Pancrazi nel trentennale della morte. Le celebrazioni sono patrocinate dall'Accademia della Crusca, dall'Accademia Etrusca, dalla Nuova Italia Editrice, dalla Regione Toscana, dal Comune di Firenze, dalla Provincia di Arezzo.

Per quanto concerne il fatto Toscano, egli ha avuto interesse per la letteratura regionale del secondo Ottocento. Noi però, per questa riedizione dei classici, lo vediamo più vicino alla Toscana di Lorenzo il Magnifico che non a quella piuttosto limitata, quale ci viene testimoniata dagli scritti di Fucini, Martini, Ildefonso Neri. Sua la caratteristica di trasmettere in modo apparentemente semplice e spontaneo concetti molto complessi la cui conquista ha richiesto un assiduo e lungo lavoro. Questo lavoro di affinamento gli ha comportato anche intuizione di validità nei riguardi di scrittori ancora ignoti, quali l'episodio Carlo Berneri con il romanzo Tre operai (1934). La recensione destinata al Corriere della Sera e rimasta inedita perché fermata dalla censura e raccolta postuma da Calamandrei ("Ponte", luglio 1954), termina con queste domande: "Dove mirava il Berneri? Che cosa lo ha mosso a scrivere?"

Un discorso interessante dunque non schematico, non formale, ma variamente articolato che coglie la personalità dello scrittore nei suoi molteplici e mutevoli aspetti e che muove dal concetto - che è poi dello stesso Pancrazi - che "un uomo lo si può riguardare da molte parti". Il dibattito è aperto, la tolleranza del dialogo riguarda in particolare le persone civili, solo "le persone volgari dicono che le discussioni sono inutili; ma la verità è che le persone volgari non discutono, affermano". Oggi la "patria grande" e "la piccola patria" si trovano unite nella commemorazione dello scrittore; commemorazione che, secondo la lezione di Devoto, non vuol dire solo ricordo, ma invito, confronto di un uomo con altri uomini.

Invero Pancrazi, sia pure silenziosamente e con la sua abitudine discrezione e misura eleganza, non ha mai cessato di accrescere e di arricchire con nuove illuminanti scoperte, frutto di una accurata preparazione umanistica e di una lettura attentissima e con le esperienze singolari della sua esistenza, vissuta in una epoca caratterizzata da catastrofi di portata mondiale (la prima guerra, il dopoguerra, la dittatura, il secondo conflitto, la delusione del decennio successivo) il nostro patrimonio conoscitivo.

A volte la critica ha sopravvalutato quella che è una forma di toscantità di Pancrazi in senso quasi paesano che verrebbe a restringere quelli che sono stati i suoi interessi nei campi della letteratura europea, basti pensare a Freud, Joyce, Proust, partendo dai classici dell'antichità nella sua sintesi di pensiero, di costante meditazione, di visione

concreta saggia consapevole della vicenda umana che si è estrinsecata nell'Esopo moderno e che rappresenta forse la chiave di lettura di tutta la sua opera. Ma è la stessa visione della realtà che noi incontriamo nel Guicciardini e nei Machiavelli. Il messaggio di questi due grandi egli lo coglie nella esperienza vissuta e sofferta e in seguito ripresentata in modo distaccato e disincantato nell'Esopo delle favole.

Per quanto concerne il fatto Toscano, egli ha avuto interesse per la letteratura regionale del secondo Ottocento. Noi però, per questa riedizione dei classici, lo vediamo più vicino alla Toscana di Lorenzo il Magnifico che non a quella piuttosto limitata, quale ci viene testimoniata dagli scritti di Fucini, Martini, Ildefonso Neri. Sua la caratteristica di trasmettere in modo apparentemente semplice e spontaneo concetti molto complessi la cui conquista ha richiesto un assiduo e lungo lavoro. Questo lavoro di affinamento gli ha comportato anche intuizione di validità nei riguardi di scrittori ancora ignoti, quali l'episodio Carlo Berneri con il romanzo Tre operai (1934). La recensione destinata al Corriere della Sera e rimasta inedita perché fermata dalla censura e raccolta postuma da Calamandrei ("Ponte", luglio 1954), termina con queste domande: "Dove mirava il Berneri? Che cosa lo ha mosso a scrivere?"

Un discorso interessante dunque non schematico, non formale, ma variamente articolato che coglie la personalità dello scrittore nei suoi molteplici e mutevoli aspetti e che muove dal concetto - che è poi dello stesso Pancrazi - che "un uomo lo si può riguardare da molte parti". Il dibattito è aperto, la tolleranza del dialogo riguarda in particolare le persone civili, solo "le persone volgari dicono che le discussioni sono inutili; ma la verità è che le persone volgari non discutono, affermano". Oggi la "patria grande" e "la piccola patria" si trovano unite nella commemorazione dello scrittore; commemorazione che, secondo la lezione di Devoto, non vuol dire solo ricordo, ma invito, confronto di un uomo con altri uomini.

Invero Pancrazi, sia pure silenziosamente e con la sua abitudine discrezione e misura eleganza, non ha mai cessato di accrescere e di arricchire con nuove illuminanti scoperte, frutto di una accurata preparazione umanistica e di una lettura attentissima e con le esperienze singolari della sua esistenza, vissuta in una epoca caratterizzata da catastrofi di portata mondiale (la prima guerra, il dopoguerra, la dittatura, il secondo conflitto, la delusione del decennio successivo) il nostro patrimonio conoscitivo.

A volte la critica ha sopravvalutato quella che è una forma di toscantità di Pancrazi in senso quasi paesano che verrebbe a restringere quelli che sono stati i suoi interessi nei campi della letteratura europea, basti pensare a Freud, Joyce, Proust, partendo dai classici dell'antichità nella sua sintesi di pensiero, di costante meditazione, di visione

Pancrazi partecipò alla 1° Guerra Mondiale e fu ferito ad un braccio il 28 giugno 1916 presso Zingarella.

Ritornando ai classici, essi gli hanno offerto la possibilità di muoversi con tranquilla sicurezza in quella che è stata definita "la giungla" degli autori del nostro tempo; gli hanno suggerito il tono ironico, arguto, a tratti irridente e irriverente della sua prosa limpida e discorsiva; essi, lo ripetiamo, gli hanno lasciato in eredità la lezione della via perché fosse in grado di dominare con l'intelligenza le situazioni più difficili, di mantenere il suo equilibrio e la sua individualità al di fuori di militanze eccessivamente appassionate (vedi Papini e Giuliotti), di rimanere al suo posto senza piegare "alla stoltezza fascista", continuando a lavorare onestamente e a compiere ogni giorno il suo dovere, come aveva sempre fatto, in nome della chiarezza e della ragione.

Anche quando la "matta bellezza della guerra" in tutte le sue implicazioni sconvolge la terra nata, egli ebbe un presentimento confortante "nessuno di noi restò qual era: e chi non divenne più cattivo, era diventato più buono" perché "per un momento almeno gli uomini si accorsero che quello che li unisce può valere assai più di quello che li divide". Poi la liberazione, la fine di un incubo, la gioia, la speranza. Fu una breve parentesi, perché "ciascun uomo e tutti gli uomini si chiusero nel loro ricetto e lasciarono rispuntare gli aculei della invidia e della avarizia o soltanto dell'antica stupidità loro..."

"Ma nessuno e niente può fare che quella carità che quella speranza, allora e in quel momento, non siano state: e che a quel ricordo, qualche cosa anche oggi in noi non si commuova. L'uomo saggio adotta l'oraziano carpe diem non solo per fermare e godere il giorno presente, ma anche per recuperare nella memoria e godere nel limite suo di allora, il bene passato, senza la delusione o la cenere del giorno dopo".

Noemi Meoni

Marzo al Signorelli

Il mese di marzo è stato caratterizzato da un'intensa attività teatrale: non sempre le scelte sono state felici e coronate da successo; non sempre l'affluenza del pubblico è stata considerevole.

"I casi sono due"

Uno spettacolo d'autore per una coppia di fantastici protagonisti Aldo e Carlo Giuffrè nei ruoli che furono già dei fratelli De Filippo. Scritta su misura per la vis comica innata di Peppino, la commedia "I casi sono due" narra le vicissitudini di un barone (Carlo Giuffrè) in affannosa ricerca del figlio avuto da una ballerina ai tempi di una godereccia gioventù scarsamente intuibile in un presente fatto di calmanti e pillole varie. Il caso vuole che il figlio venga identificato nel cuoco di casa Gaetano (Aldo Giuffrè) il quale vive come in sogno il salto di ceto da servo a Baroncino. Gags e trovate comiche caratterizzano questa fase, che però fra breve durata dato che Gaetano viene retrocesso a cuoco a vantaggio di un altro presunto fantasma naturale, quantomai stralunato. Ma gli scherzi del caso non sono terminati ed il cuoco Gaetano si ritrova ba-

roncino ancora una volta. Questo incessante cambiamento di ruolo lo scopre però stanco e inadatto al ruolo di nobile rampollo: piuttosto che essere soggetto a spersonalizzarsi trapassi a sorpresa, Gaetano attratto come non mai dalla libertà della strada, arraffa l'argenteria paterna e se la batte. La moraletta c'è, anche se ben nascosta sotto un fuoco d'artificio di travate comiche ed esilaranti: il rispetto dell'altrui identità e l'evidenza dell'errore di tutti coloro che pretendono di strumentalizzare il ruolo del prossimo. Bravissimi i due fratelli nei ruoli dei protagonisti: caricaturale Aldo, patetico e ridicolo Carlo. Ma anche tutti gli altri colleghi, dalla baronessa cinofila al maggiordomo invidioso, sono stati all'altezza dei Giuffrè.

Candido, ovvero..

Candido ovvero come mettere in scena la maleducazione e l'assenteismo. Un cambiamento di titolo sarebbe veramente appropriato glielo suggeriamo a Tino Shirinzi e compagni. Una volta tanto è doveroso fare la critica teatrale anche se lo spettacolo non c'è stato.

"CORTONA CITTADELLA DI DELIZIE"

Non avevano ancora finito di commentare l'ottimo servizio dedicato alla nostra Cortona ed alla attività artistica di Carlo Garzi e Franca Podda, in onda sul secondo canale il 19 Marzo, quando un altro regalo ci è stato servito, inatteso e straordinario dalla rivista d'arte svizzera "DU" dell'ultimo numero di aprile, redatto con quel riguardo, con quell'accortezza e con quella prolungata attenzione, che di solito vediamo, nelle nostre riviste, profusi esclusivamente in direzione dei soli grandi capoluoghi.

Avevamo incontrato i redattori, alcuni mesi fa, per le strade di Cortona, avevamo saputo del loro prolungato soggiorno, li avevamo visti in compagnia del Presidente dell'Azienda Autonoma che, tra l'altro, ha provocato il servizio grazie all'amicizia che lo lega ad uno dei redattori che è il giornalista Maurizio Andriolo, ma non immaginavamo che i risultati fossero di tale dimensione e di tale risonanza.

Agli articoli di Leyra La Valle, di Mario Gori Sassoli, di Maurizio Andriolo, di Alberto Moravia e di Maria Pia Quarzo Cerina, si mescola il servizio fotografico di Thomas Frey, che risulta eccellente sia dal punto di vista tecnico che artistico. Il grande panorama di una Cortona inedita, contemplata al tramonto, con quel cielo turbolento e violentato dai raggi di un sole nascosto, per un attimo, ha fatto pensare ad una tela uscita del più vibrante e suggestivo Delacroix, come la seconda foto di Porta Montanina, detur-

cata da penosi cartelli stradali, ha fatto riflettere su certe distrazioni che talora ci concediamo e che deteriorano quei luoghi che per altri sono "delizie". Così pure, in un'altra foto, appare uno stemma del P.C.I., sistemato in quel delizioso angolo di piazza della Repubblica, dove trovano la loro sistemazione il busto di Umberto I sei pale dello stemma dei Medici.

Si sa che il P.C.I. è un partito senza inibizioni di sorta, ma così sistemato il simbolo in quella padella potrebbe dar luogo a strane congetture di malaugurio. Indubbiamente l'occhio del fotografo è critico; oltre a quello rilevato e oltre alle splendide vedute e ai pregiati rilievi artistici che si commentano da soli, la macchina non trascura volontariamente la pietra serena tristemente logora e le numerose facciate delle abitazioni in stato di abbandono.

Così il titolo "Cortona cittadella di delizie", che per altri è una realtà con le attenuanti dovute al senso di innata correttezza di certe popolazioni e di certi visitatori stranieri, per noi dovrebbe costituire motivo innanzitutto di fede verso i reali valori presenti nella città in cui abbiamo la fortuna di vivere e motivo di riflessione su cosa noi amministratori e cittadini facciamo per conservare intatte queste "delizie" agli occhi nostri e a quelli dei turisti che sempre più numerosi, anche nella prossima estate, sosterranno nella nostra Cortona.

e parla ancora più puntigliosa proprio per quello.

Gli attori del consorzio teatrale calabrese non hanno voluto degnarsi di recitare a Cortona; il "troppo freddo" è stata la scusa ufficiale anche se molto tardiva, offerta al pubblico in attesa da oltre un'ora. Ma chissà se la verità sta proprio in questi termini? L'impressione che ci ha dato la compagnia nel suo insieme è stata quella di un gruppo non troppo affiatato né concorde, tanto che alcuni attori che avrebbero voluto recitare sono stati tacitati e non considerati. Chi ne ha fatto le spese è comunque stato il pubblico inutilmente venuto in teatro: proprio per questa ragione vogliamo rispondere a Tino Schirinzi in particolare, ma ovviamente a tutta la compagnia, che il primo dovere di un attore è rispettare chi lo viene a sentire e vedere, e che l'essere attore non ha mai autorizzato nessuno a far aspettare il prossimo ed a considerarsi di una classe superiore a tutte le altre.

Tuttavia, non credo che Cortona abbia sofferto di tale mancanza di rispetto: critiche teatrali lette in vari giornali a proposito del "Candido..." ci hanno consolato con la loro riservatissima opinione.

"Il berretto a sonagli"

Nell'ambito delle serate teatrali organizzate dall'Accademia degli Arditi, la serata con gli attori della compagnia Spazio teatro di Livorno avrebbe meritato un maggior numero di spettatori. La serietà professionale e l'impegno degli attori, infatti, non sono stati spesi che a vantaggio di poche decine di presenti, peraltro attenti ed interessati.

La compagnia livornese è nata nel 1978, ma nel breve volgere di questi anni, è riuscita a guadagnarsi un notevole bagaglio di esperienze e repertorio: si è infatti distinta in numerosi concorsi teatrali per la regia, la cura scenografica e l'incisività della recitazione che ha, a dire il vero, ben poco del dilettantesco.

Ne "Il berretto a sonagli" gli attori sono stati interpreti attenti e misurati del testo pirandelliano, senza lasciar spazio a indecisioni di sorta. Quella che resta pur sempre una delle migliori commedie di Pirandello, resa ancor più famosa dall'interpretazione fatta da Eduardo nel ruolo di Ciampa, è valse alla compagnia Spazio teatro la vittoria al XV Festival nazionale d'Arte Drammatica di Macerata nel 1980.

Per tutta questa serie di motivazioni, il vuoto del teatro ci è parso ingiustificato ed immeritato.

Purtroppo un disguido nell'organizzazione ha impedito un'accurata pubblicità allo spettacolo che, ripetiamo, è stato buono sotto ogni punto di vista. Senza l'altro migliore di molti altri fatti quest'anno da "professionisti".

Isabella Bietolini

Teatro Contemporaneo

DUE VOLUMI
diretti da Mario Verdone

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Lucarini Editore
Via Trionfale 8406
00135 ROMA

L'economia cortonese si rilancia anche con la ristrutturazione e la flessibilità degli orari dei negozi

Il problema degli orari di apertura e di chiusura delle varie attività commerciali nel nostro Comune, rimane sempre di attualità, per il ruolo che riveste nei confronti della nostra economia, basata molto sul turismo e sul commercio in genere.

Mettere il dito su questo problema fa sicuramente discutere, sia per gli interessi del settore, che deve necessariamente proteggere, sia per le difficoltà obiettive per l'applicazione di una normativa in parte turistica, in parte no.

Ma conviene parlarne non solo per aprire un dibattito, ma soprattutto per il fatto della rilevante importanza, che assumerebbe se adeguatamente ristrutturato o modificato, in quanto condizionante della ripresa economica per la nostra città.

L'Amministrazione Comunale, che all'inizio di questa legislatura si è dimostrata interessata ai problemi del commercio, promuovendo riunioni e assemblee per la discussione del nuovo piano di adeguamento commerciale, non ha finora affrontato con serietà questo problema, mentre si è limitata ad avallare le richieste di questo o quello operatore, di questa o quella organizzazione.

Se si è mosso, lo ha fatto in modo ambiguo, provocando un diffuso malcontento tra i lavoratori commerciali.

Nella trascorsa stagione turistica infatti, dando facoltà di apertura libera nei giorni festivi, ha finito per ottenere l'opposto di quanto sperava, poiché solo pochi negozi nell'ambito comunale, hanno raccolto l'invito, per cui l'intendimento proposto è fallito miseramente.

Il problema avrebbe dovuto essere, prima di tutto, demandato alla discussione nelle Circoscrizioni, che d'intesa con le organizzazioni dei commercianti, avrebbero potuto consigliare o meno l'apertura facoltativa festiva nelle frazioni. Siamo certi che la Circoscrizione di Cortona, città caratteristicamente turistica, avrebbe previsto un orario diverso, ristrutturato e regolamentato in modo che il visitatore potesse avere soddisfatto le proprie esigenze.

È il caso di insistere sulla regolamentazione, perché questa impegna ed aiuta il lavoratore del commercio al rispetto dell'orario, in quanto vincolato da turni di riposo.

La legge 558 stabilisce in 44 ore settimanali l'apertura dei negozi. All'art. 3 prevede la possibilità per le zone turistiche di fissare degli orari in aggiunta di quello normale.

Nulla vieta all'operatore di ridurre il proprio orario delle 44 ore, usufruendo nel contempo di quello turistico. Questo orario misto - in particolare per i non alimentari - potrebbe dare degli ottimi risultati.

Questa proposta infatti oltre che rispondere ad una flessibilità degli orari, prevista dal disegno di legge Marcora, ha il pregio di venire incontro al consumatore, che spesso non riesce a fare acquisti in quanto l'orario dei negozi è sovrapposto a quello del suo lavoro, o se riesce a trovare del tempo è sempre ridotto, per cui è obbligato a fare acquisti affrettati e quindi poco oculati; ha il pregio di venire incontro agli interessi rilevanti

primaria, il cui ruolo è quello di accogliere prevalentemente esercizi che commercializzano prodotti rari, a bassa frequenza di acquisto e prodotti rivolti alla domanda turistica.

Si presenta quindi per Cortona città, una occasione per una sua ripresa economica, che non deve farsi sfuggire, altrimenti, come scrive il Presidente della stessa Circoscrizione nell'ultimo numero dell'Etruria, ancora una volta il Centro Storico "non potrebbe realizzare altro che un'azione difensiva delle sue strutture esistenti".

Pertanto, questa iniziativa, nell'interesse della intera cittadinanza, dovrebbe essere fatta propria in primo luogo dai lavoratori cortonesi del commercio, dalle loro associazioni e poi recepita e attuata dalla Amministrazione Comunale.

Nell'ambito delle iniziative che il centro ha in calendario per il futuro, ha trovato necessario stabilire un rapporto di continuità tra l'eccezionalità dell'anno internazionale e la normalità di un impegno programmatico, inquadrato a pieno titolo nell'insieme delle politiche sociali del nostro comune in materia di infanzia e adolescenza.

Problema che ci interessa particolarmente visto il gran numero di handicappati di età infantile che ci vengono segnalati. Questa situazione ci fa porre alcuni interrogativi: cosa è avvenuto dopo l'anno internazionale, in che modo le sollecitazioni e le istanze da esso scaturite sono state riprese e proiettate in avanti nei normali impegni legislativi, nei momenti di normale programmazione e intervento comunale? Grazie al disimpegno dei nostri amministratori è affievolito quell'impegno e quel messaggio che l'anno internazionale aveva lanciato, l'interesse al tema pur prioritario dell'infanzia, non si è andato via via spegnendo? Abbiamo avuto ragione noi che nel corso dell'anno internazionale, avevamo espresso criticamente valutazioni negative sulla reale incidenza che l'anno internazionale poteva avere nel nostro paese? Non voglio entrare nel merito dei risultati che l'anno internazionale ha dato in campo nazionale e internazionale, non è mia competenza e non ne avrei le capacità di farlo, voglio quindi affrontare il problema in campo locale. Non vi è dubbio, comunque, che l'anno internazionale, anche a Cortona ha avuto una sostanziale incidenza sull'opinione pubblica, nei

L'anno internazionale del bambino

stessi bambini, sugli organismi pubblici e privati operanti a favore dell'infanzia. Mi preme quindi sottolineare, che l'anno internazionale ha reso possibile una incisiva integrazione dei problemi dell'infanzia nel quadro della pianificazione generale dello sviluppo economico e sociale, con conseguenze sicuramente importanti per la destinazione dei fondi nell'ambito del bilancio comunale e per la strategia che i vari organismi socio-assistenziali-educativi possono mettere in essere per sviluppare i loro programmi di attività. Ma non basta questo, occorre ancora fare molto di più, anche in relazione al gran numero di handicappati. Questo avvenimento ha permesso di delineare un "quadro di azione", facendoci crescere nella sensibilizzazione di fronte ai problemi sconosciuti e che si erano deliberatamente dimenticati o abbandonati, costituendo uno stimolo senza precedenti per affrontare problemi ai quali non si era attribuita per il passato la necessaria importanza, come il lavoro minorile, la situazione di emarginazione degli handicappati, ecc.

Occorre quindi un impegno da parte di tutti per la risoluzione del problema, dobbiamo renderci conto che per fare questo occorre attuare una politica di servizi socio-educativi per l'infanzia meno dispersiva, più organica più equilibrata nel territorio, più incisiva, all'interno della quale gli handicappati abbiano un ruolo di privilegio.

Per capire il senso vero di quanto sostenuto bisogna partire dalla dolorosa esperienza del terremoto, migliaia di bambini sono rimasti mutilati privati delle loro reali capacità, il che ha reso drammaticamente evidente la necessità di una azione unitaria, volontariato e istituzioni, in un programma comune. È necessario che il gemellaggio con Paternopoli rimanga la centralità di questa azione. Ed ecco, quindi, la conseguente necessità di un raccordo tra i vari livelli istituzionali, la necessità di operare la massima aggregazione possibile in tutte le risorse offrendo un contributo valido. Il centro di accoglienza a Cortona è nato anche per questo, dateci una mano a crescere, andrà a vantaggio di tutti.

Riccioli Giorgio

e fondamentali, che il turismo di massa assumerebbe per la nostra economia; ha in fine il pregio di venire incontro alle esigenze più che socrasante dei lavoratori del commercio, i quali potranno usufruire di un adeguato riposo.

Anche la Regione Toscana ha avvertito la necessità di apportare modifiche ai criteri sugli orari dei negozi, con deliberazione n. 691 del 1.12.81 pubblicata nel Bollettino Regionale il 12.1.82.

Tra le proposte, la facoltà ai Comuni di ampliare l'orario del sabato e dei prefestivi, per venire incontro alle esigenze del consumatore, facoltà non in contrasto con la proposta avanzata dell'orario misto nel periodo turistico.

Siamo certi che l'Amministrazione Comunale recepisca queste istanze, perché è tempo di passare a proposte più concrete, più realistiche e più incisive per la nostra economia, anche se queste necessitano di una opportuna fase di rodaggio.

È un impegno dell'Amministrazione Comunale, è un impegno del lavoratori del commercio!

L'angolo dell'erborista

di marino giovanni

Parte trentaseiesima

Pianta del mese l'Alliaria (Alliaria Officinalis Andr.) detta anche Lunaria selvatica a Piè d'asino.

L'Alliaria appartiene alla famiglia delle crucifere, cresce spontanea nelle zone fresche, lungo le strade, le siepi i fossi, gli incolti e i boschi; nelle nostre località la troviamo con più frequenza lungo tutta la collina olivata e in particolare ai margini dei fossi che dalla montagna scendono a valle.

L'Alliaria è una pianta erbacea abbastanza cespitosa annuale con radice fittonome robusta, fusti dritti cilindrici alti fino ad un metro, foglie cuoriformi crenate e picciolate, fiori piccoli bianchi portati in racemo apicale. Fiorisce in maggio. Semi neri in silique.

Dell'alliaria si usano le foglie, le sommità fiorite e i semi, raccogliere in primavera-estate ed essiccare all'ombra in locale ben aereato.

Le foglie risultano contenere un glicoside solforato che si trasforma in solfati di allile e sevenolo; mentre le sommità fiorite olio etero, pectina, sinigirina, acido ascorbico e carotina. Proprietà vulnerarie, antiputride, topiche, depurative, detersive, espettoranti e antiastmatiche; i semi-vermifughe e antiscorbute. Indicazioni dermatosi, piaghe, piorea, tossi catarrali e affezioni bronchiali in genere.

È consigliabile fare sempre uso della pianta fresca in quanto con l'essiccazione perde gran parte dei principi attivi. Le foglie se strofinate emettono un forte odore agiatico.

Tra le preparazioni più usate ricordo: L'infuso (3-6 grammi di foglie e sommità fiorite per 100 cc. di acqua in infusione per 10 minuti) da 1 a 4 tazze al giorno oppure pure per sciacqui, gargarismi, clistere e lavaggi contro affezioni bronchiali, asma, catarro, faringite, piorea e trattamenti anticari.

L'infuso (3 grammi di semi per 100 cc. di acqua in infusione per 15 minuti) 2 bicchieri al giorno come antiscurbutoico e vermifugo.

Il decotto (6 grammi di foglie e sommità fiorite per 100 cc. di acqua bollire 10 minuti) per applicazioni su geloni ulcerati. Il succo (di uso più frequente ottenuto spremendo la pianta fresca) per applicazioni su piaghe purulente e ulcerazioni difficili a rimarginare; cambiare ogni giorno fino a guarigione.

Il vino (30 grammi per litro di vino a macero per 5-6 giorni, filtrare) 1-3 bicchieri al giorno contro tossi catarrali e asma. Il cataplasma con foglie tritate da applicarsi su dermatosi e ulcere esplica azione disinfettante e cicatrizzante.

L'alcolatura aggiunto a siero fisiologico e essenza di camomilla e lanolina costituisce un'ottima medicazione per le piaghe. Le foglie masticate e buttate via senza ingoiare esplicano azione rinforzante sulle gengive e anticarie.

In cucina foglie e fiori in piccola quantità conferiscono un'ottimo sapore alle insalate; le foglie fresche risultano ottime anche per la preparazione di tartine al burro. Il seme schiacciato costituisce un buon aromatizzante della senape nera. Varie: i fiori risultano molto nettiferi, ambiti quindi dalle api; è bene invece evitare che bestiame lattifero mangi la pianta in quanto il latte assume poi un sapore poco gradito.



Alliaria officinalis Andr.

Advertisement for club moda MARY, featuring a logo and text: club moda MARY CORTONA - PIAZZA REPUBBLICA, 2

Advertisement for PESCHERIA «da Matteo», featuring text: VI RICORDA Martedì e giovedì insalata di mare Nel pomeriggio il locale è chiuso. Per prenotazioni tel. al 603760.

dalla valdichiana

DA CASTIGLION FIORENTINO

Rappresentazione della Passione e Morte di N. S. Gesù Cristo

I 50 anni dell'Istituto Magistrale

Claudio Cencini



Alle ore 21 del Giovedì Santo, si svolgerà a Castiglion Fiorentino la Sacra rappresentazione della Passione e Morte di N.S. Gesù Cristo. Si tratta di una manifestazione che si è ormai pienamente inserita nelle tradizioni castiglianesi della Settimana Santa e la cui validità è stata ripetutamente sottolineata dalla stampa nazionale e anche dall'Osservatore Romano che nel numero di Pasqua (n. 93 del 22.4.1962) le riservò largo spazio nella 5ª pagina, esprimendo più che lusinghieri apprezzamenti, così come era già accaduto nel 1957 (26 aprile), quando alla manifestazione presenziarono eminenti personalità italiane e straniere, tra le quali: Van Zeland, Schuman, Fanfani, Scelba, Pella, Rumor e numerosi altri esponenti internazionali.

La stessa televisione italiana le ha più volte dedicato ampi servizi nel TG1 e TG2. Nata nel 1954, sulla falsariga della già nota manifestazione di Grassina in provincia di Firenze (utilizzava lo stesso testo di Riccardo Melani che era anche lo stesso regista), la rappresentazione castiglianese ha acquistato a partire dal 1962 una propria autonomia e una propria originalità, con l'assunzione di un testo esclusivo, redatto da Mons. Angelo Tafi, profondo cultore di Scienze Bibliche e Storiche. Anche il commento musicale è affidato alla Corale "Coradini" di Arezzo.

La manifestazione ha il grande privilegio di svolgersi in un incomparabile e stupendo scenario naturale quale è il "Teatro dei Cipressi" (piazzale Garibaldi) che sapientemente illuminato da suggestivi ed efficaci effetti di luce, fa da cornice alle varie scene della Passione: l'ultima cena, la cattura, il processo, l'Ecce homo, la dannazione di Giuda, la salita del Calvario, la Crocifissione. È soprattutto durante questa scena che lo spettatore dimentica il luogo, il tempo e l'ora. Mentre la Croce si innalza sul punto più alto della roccia, su un dirupo di oltre 30 metri, un brivido percuote la folla che, ammassata sull'antistante piazzale, rivive con angoscia il dramma della morte di Cristo.

L'organizzazione della Sacra Rappresentazione è curata dalla Pro Loco e dalla Amministrazione Comunale, mentre la sua realizzazione è affidata a circa 300 figuranti tutta gente locale, che con eccezionale bravura si calano perfettamente nelle vesti dei personaggi loro affidati. La manifestazione sarà ripetuta il giorno di Pasqua sempre alle ore 21.

Arnaldo Valdarini

ASSEMBLEA DI BIETICOLTORI

Nel quadro delle iniziative promosse dal Consorzio Bieticoltori Provinciale, sui più scottanti problemi aperti dal settore (supermercato accordo separato, pagamento biotole, aumento contingente, accordo interprofessionale 82/2) continua la mobilitazione di bieticoltori.

Un'assemblea viva e importante ha avuto luogo a Camucia di Cortona il 21/3/1982 alla quale erano presenti una ottantina di bieticoltori, con la presenza di Pietro Coltelli segretario generale C.N.B.

L'assemblea è iniziata con un'introduzione di Catani Filippo del Consorzio Bieticoltori Provinciale, che ha affrontato le vicende che hanno caratterizzato le decisioni comunitarie, l'accordo separato, l'accordo per gli obiettivi di produzione e le prospettive per recuperare condizioni di remuneratività e sviluppo del settore.

Sono intervenuti numerosi bieticoltori (Panarese, Bettini, Tarquini, Santucci, Bartolozzi, Tavarnelli). Pietro Coltelli ha risposto concludendo il dibattito ai numerosi interrogativi emersi dall'assemblea, mettendo in evidenza che i problemi sono complessi e difficili e che hanno tutti scadenza assai ravvicinata. Punti irrinunciabili per i bieticoltori della Val di Chiana riguardano la necessità di avere uno Zuccherificio efficiente che rispetti gli accordi interprofessionali e di avere il massimo coordinamento fra le organizzazioni associative professionali, cooperative e sindacali.

esaminare situazione ritardo pagamenti ed obiettivi di produzione per campagna 82/2 chiedono Suo intervento Direzione Stabilimento Castiglion Fiorentino rispetto accordo impegno di coltivazione sottoscritto da tutte le parti bieticole ed industria in data 5.1.82 et iniziativa politica in sede C.E.E. per aumento quota di produzione di 16 milioni di quintali.

Filippo Catani

DA LUCIGNANO

INCONTRI CON IL CINEMA

VENERDI 23 APRILE ORE 21 JESUS CHRIST SUPERSTAR regia di Jewison Norman

VENERDI 30 APRILE ORE 21 HAIR

Advertisement for MENCI S.p.A., featuring a logo and text: 52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo-Italy) Fr. Montecchio, 353 - ☎ (0575) 659333 (4 linee r.c. aut.) Telex 58459 RCMENCI

Scartata la caratterizzazione politica del nome, il Consiglio dei professori del R° Istituto Magistrale nel gennaio 1935 attingerà al campo storico regionale, scegliendo quello dell'ex Primo Ministro del Granducato Toscano Vittorio Fossombroni (anche questo non sarà definitivo e sarà scavalcato dall'attuale "Raffaello Lambruschini", pedagogo liberale dell'800.

Il nuovo fabbricato doveva anche servire all'incremento dell'occupazione: a livello nazionale l'architettura fascista ha sempre cercato di risolvere tale problema sociale anche eliminando "vecchiune" (chiese, barocche e palazzi rinascimentali) e "casupole" (centri storici, ecc.) in nome di una incredibile concezione modernista-imperiale (!) dell'urbanesimo che è poco definibile anti storica.

Il carteggio che fu instaurato per la costruzione dell'edificio interessò scuola (il Preside di allora richiedeva spesso spazi nuovi e materiale, per far fronte all'aumento continuo di alunni), Comune (il quale doveva acquistare il terreno "al di sbto della strada" via Trieste per la nuova scuola), Prefettura (era il tramite fra Comune e Stato), Organizzazioni Fasciste varie (la cui funzione coreografica è fuori discussione), Ministero (permessi e autorizzazioni), Istituti di Credito (prestiti). Anche il R° Conservatorio Femminile "S. Chiara", il Collegio "C. Serristori", le Maestre Pie Venerini intervennero con pressioni e promesse di prestiti per la concretizzazione del progetto.

Ma le polemiche, almeno per il momento, lasciamole stare: l'appuntamento per tutti gli "ex" (docenti e alunni) è fissato per il 30 maggio, quando, con l'ausilio di una meticolosa mostra fotografica, si rivivano momenti di vita scolastica, in piena atmosfera di sano "revival".

Ma le polemiche, almeno per il momento, lasciamole stare: l'appuntamento per tutti gli "ex" (docenti e alunni) è fissato per il 30 maggio, quando, con l'ausilio di una meticolosa mostra fotografica, si rivivano momenti di vita scolastica, in piena atmosfera di sano "revival".

Advertisement for Cassa di Risparmio di Firenze, featuring text: in Toscana con 163 sportelli all'estero con gli Uffici di Rappresentanza di Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi

Advertisement for Savoia Vita, featuring a logo and text: SAVOIA VITA TUTTI I RAMI ESERCITATI AGENZIA GENERALE DI CORTONA Via Nazionale, 76 Telef. 62870

Lettera aperta ad un Amministratore di minoranza della USL 24

Caro Gadani, militante nel medesimo Sindacato e credo che le nostre posizioni siano identiche anche politicamente, salvo eventuali sfumature di dialettica interna. Per quanto sopra sono stato tentato di alzare la cornetta e dirti il mio pensiero sull'intervista che hai dato all'Etruria e che è stata pubblicata sul numero ultimo, ciò perché temevo che il mio comportamento potesse essere scambiato per la classica "saxata in piccionia", ma poi ho riflettuto ed ho concluso che non sarebbe stato giusto ridurre a fatto privato un pubblico comportamento che aveva dell'emblematico merito di essere discusso apertamente a fine di utile contributo.

tratto le dovute conseguenze. La tua USL, anche se non è giunta al finanziamento di squadre calcistiche come nel Lazio, è imputabile di gravi errori ed omissioni, ma di fronte a fatti come questi il lamento è inutile, ciò che occorre è un comportamento deciso e coraggioso che potrebbe evitare disastri altrimenti facilmente prevedibili. Convinciamoci tutti che è giunto il momento in cui alle critiche ed ai mugugni seguano le chiare denunce e le chiare prese di posizione e tra queste ultime c'è anche quella che, ove le minoranze vengano travolte ed ostentatamente disattese, queste possano e debbano prendere decisioni che mai saranno scambiate dai cittadini per irresponsabile disimpegno ma considerate invece atti sensati e lineari, che poi nei fatti finiscono per ridimensionare e condizionare le maggioranze tracotanti ed insulsi clienti, sul piano amministrativo, più o meglio di una partecipazione minoritaria infruttuosa ed umiliante. Ed altrettanto maturi sono i tempi perché i Partiti che attraverso il Parlamento hanno emanato Leggi che nei fatti dimostrano di essere imperfette e dannose, corrono ai ripari e le correggono prima dell'irreparabile. A noi modesti cittadini il proporre nelle opportune sedi, politiche e non, ed il suggerire, con chiarezza le idee, innovazioni circa la gestione ed il controllo delle nuove strutture. Tutti debbono avere il coraggio di riconoscere che la "gestione" politica-partitica ha fatalmente ricondotto il tutto ad un mero fatto di potere che poi nei fatti si sta rilevando cosa esteriore per la Riforma, si deve insomma sostenere che soltanto attraverso la categoria può essere riscoperto il Cittadino capace, esperto e disinteressato che mai sottovaluterà un fatto fondamentale quello che comunque è sempre lui, il povero Cristo, chiamato a pagare, godere o soffrire la prestazione sanitaria.

UNA DELIBERA ALL'USL 24 STRANA Richiamata la delibera n. 114 del 17.2.82, con la quale sono stati approvati gli atti della Commissione Paritetica, riguardanti l'attività in più orario del personale medico e non medico dei distretti ospedalieri di questa USL. Tenuto conto che debbasi ora provvedere alla liquidazione delle spettanze maturate nei seguenti periodi: 1) di approvare i conteggi predisposti dagli uffici dipendenti di questa USL, e riguardanti le attività svolte in più orario effettuate nei seguenti periodi: - personale medico dal 1.7.1981 al 31.12.1981; - personale non medico dal 1.7.1981 al 31.12.1981; 2) di rispondere agli operatori medici aventi diritto ed elencati nel qui unito allegato "A" che è parte integrante della presente deliberazione, le indennità singolarmente dovute, il tutto per complessive L. 100.405.287. 3) di corrispondere agli operatori non medici aventi diritto ed elencati nel qui unito allegato "B" che è parte integrante della presente deliberazione, le indennità singolarmente dovute, il tutto per complessive L. 56.014.802 4) di imputare la spesa complessiva di L. 156.420.089 al

che anche tu denunci: molto fumo, poco arrostito del tutto bruciato e null'altro che una girandola di chiacchiere fatte di termini talvolta incomprensibili, insomma una riforma fatta di ubriacature terminologiche prepinale talvolta anche con rilevanti dosi di cialtroneria e di scorrettezze professionali ed amministrative, il tutto sulla pelle di Pantalone. Questo povero Pantalone che paga una prima volta con il diretto versamento dei contributi malattia, una seconda volta con il versamento del Ticket in via di moltiplicazione, una terza volta con la sua quota di tasse che lo Stato destina a finanziamento e ripiano della spesa Sanitaria; una quarta volta come naturale acquirente di prodotti finiti il cui prezzo è stato determinato anche dal contributo assistenza pagato dal datore di lavoro; una quinta volta quando soffre un'infazione determinata anche dal gonfiamento della spesa sanitaria pubblica; una sesta volta quando attraverso il familiare soffre una disoccupazione dovuta anche all'ingiustificato drenaggio delle risorse pubbliche altrimenti destinabili alla creazione di nuovi posti di lavoro; una settima, la più grave ma almeno liberatoria quando finisce per rimetterci la pelle. Caro amico non posso prevedere certamente la tua reazione a questa lettera aperta di solito in sede politica si usano termini duri come Qualunquismo, mancanza di fiducia nella gestione democratico-partitica, vieto rimpianto del pur morto Mutilissimo, o addirittura arretratezza concettuale sui problemi sociali, farai come meglio crederti, di una cosa sola ti scongiuro quella di non voler ritenere la presente un attacco personale, perché tra l'altro ti riconosco doti non comuni di equilibrio e correttezza. Considera la presente un contributo alla pubblica discussione sul vero nodo della Riforma che per colpa degli incompetenti e dei maneggiatori veleggia verso il disastro e la distruzione di ciò che anche e sopra tutto in periferia era stato lodevolmente realizzato con il sacrificio di chi senza le sigle e prosopopea offre il proprio impegno e le proprie capacità manageriali. Ritengo prossimo il momento del non ritorno e nel frattempo quelle strutture sanitarie che sul territorio garantiscono valide prestazioni, come l'Ospedale del tuo Comune, potrebbero essere definitivamente travolte, è quindi urgente correre ai ripari visto che già si avvertono sintomi sconcertanti. Concludendo, riassumo: Il Cittadino pretende veramente di essere l'amministratore della propria salute, esigendo la correzione della vigente le-

L'ETRURIA aprile 1982 - pag. 6 cronaca 2ª FIERA NAZIONALE DEL RAME LAVORATO

Crampi al polpaccio quando si cammina... Il più delle volte si tratta di arterie malate

po di riposo necessario perché tale dolore scompare. La spiegazione di questo dolore è abbastanza semplice: le arterie malate ed ostruite non riescono più a portare una quantità di sangue sufficiente a soddisfare le richieste dei muscoli delle gambe quando lavorano, mentre sono ancora in grado di farlo in condizioni di riposo. Soffrendo di questo disturbo, è necessario rivolgersi al medico che dopo aver esaminato attentamente tutti i dati obiettivi a sua disposizione potrà predisporre delle ulteriori indagini per valutare la reale gravità della malattia ed instaurare quindi una terapia

Laureata in Lingue Impartisce ripetizioni Inglese-Tedesco Telefonare 603425/601086

MOBILI Bardelli Leandro OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978 AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981 arreda la tua casa

Realtà viva di una regione. Siamo presenti con 178 filiali, amministriamo oltre 5000 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo. BANCA TOSCANA.

PUBBLICITÀ CORTONA ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI COMMERCIALI

1° VENTENNALE DELLA MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL MOBILE ANTICO

SEGRETERIA 29 agosto - 26 settembre 1982 Via Nazionale, 70 - Tel. (0575) 603190 AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO

Manifestazioni

Il 27 marzo 1982 al campo boario di Camucia si è svolto il XXIX Mercato-Concorso del vitellone da carne e delle vitelle di razza chianina. La manifestazione ha riscosso un lusinghiero successo per presenza di allevatori e di pubblico, nonostante il continuo diminuire degli allevamenti a causa di condizioni di mercato persistentemente sfavorevoli. Le importazioni di carne infatti condizionano negativamente le nostre produzioni zootecniche; i macellai di conseguenza acquistano sempre con difficoltà contribuendo ad aggravare la già precaria situazione di mercato. La mostra che è rimasta l'unica nel settore in Toscana viene ordinariamente trascurata dalle autorità regionali e ciò non costituisce certo un incoraggiamento né per gli allevatori né per i promotori che si adoperano per mantenere un po' di prestigio a questa razza da tutti apprezzata, forse, meno che da noi. Nonostante tutto, allietati da una splendida giornata primaverile erano presenti 37 allevatori con 120 soggetti di cui 64 vitelloni, 33 vitelle selezionate allevate in stabulazione semilibera e 13 vitelle selezionate allevate al pascolo. Tutti i capi esposti presentavano eccellenti qualità e i giudici hanno avuto il loro bel da fare per scegliere i migliori soggetti. Collateralmente al mercato-concorso erano presenti con una vasta gamma di macchine ed attrezzature numerose ditte operanti nel settore agricolo contribuendo a rendere più interessante l'iniziativa. La manifestazione si è conclusa, alla presenza delle autorità locali, con la premiazione dei migliori allevatori, come segue: Categoria vitellone singolo premi: 1° Mammoli Agostino, 2° Guerrini Venanzio, 3° Mammoli Agostino, 4° Fabianelli Luigi, 5° Monacchini Emilio e 6° Mazzeschi Nello e F.lli per il miglior soggetto proveniente da fuori provincia. Categoria gruppi di vitelloni premi: 1° Mammoli Agostino, 2° Guerrini Venanzio, 3° ex aequo a Società Bonifici Terreni Ferraresi "S. Caterina", 4° Azienda Agraria Tommasi Aliotti Margherita. Categoria vitelle da 6 a 9 mesi premi: 1° Coccoletti Alfredo, 2° Sguerri Mario, 3° Illuminati Mario e Giuliano. Categoria vitelle da 9 a 12 mesi premi: 1° Guerrini Marino, 2° F.lli Vanni, 3° Fierli Michelangelo. Categoria vitelle da 12 a 15



Laureata in Lingue Impartisce ripetizioni Inglese-Tedesco Telefonare 603425/601086

MOBILI Bardelli Leandro OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978 AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981 arreda la tua casa

Realtà viva di una regione. Siamo presenti con 178 filiali, amministriamo oltre 5000 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo. BANCA TOSCANA.

PUBBLICITÀ CORTONA ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI COMMERCIALI

2ª FIERA NAZIONALE DEL RAME LAVORATO

A cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, con la collaborazione di un apposito Comitato presieduto dal Grand'Uff. Ivan Bruschi, si terrà a Cortona dal 25 aprile al 2 maggio 1982 la 2ª FIERA NAZIONALE DEL RAME LAVORATO. Le finalità che persegue l'Azienda Turismo con questa iniziativa sono rivolte alla rivalutazione ed alla incentivazione di questa autentica forma di artigianato anticamente molto famosa a Cortona ed oggi purtroppo, quasi minisconosciuta. Con questa manifestazione fieristica la nostra Provincia di Arezzo ha completato il quadro delle rivalutazioni artigianali del metallo battuto e della ramica. Difatti, mentre le lodevoli iniziative di Stia (Fiera del ferro battuto) e di Monte San Savino (Fiera della ceramica) tendono a far riscoprire queste pregiate forme di artigianato artistico, la manifestazione cortonese (Fiera nazionale del rame lavorato), perseguendo analoghe finalità, intende contribuire alla riscoperta ed alla valorizzazione di un altro aspetto dell'artigianato artistico, quello appunto del rame battuto che ha costituito, nel passato, un momento di notevole importanza nel quadro delle attività terziarie del nostro comune. Sotto molteplici aspetti il rame è stato presente nell'ambito della nostra civiltà come motivo di necessità di utensili di largo consumo nelle case dei nostri contadini, come motivazione pratica per le necessità contingenti della casa. Non è da trascurarsi nemmeno l'aspetto della rivalutazione artistica di questo prodotto artigianale ed è appunto intendimento degli organizzatori, oltreché presentare in fiera il moderno rame battuto a mano, riconfermare le pregevolezze artistiche del prodotto, attraverso l'esposizione antologica di antiche forme litografiche, lastre sbalzate, oggetti antichi in rame da costituire una cronologica storia della lavorazione, attraverso i secoli, di questo importante metallo. Al mercato interesse di riva

Attività Turistiche

APRILE MOSTRA DI PITTURA di EUGENIO LUCANI al Club "Luca Signorini" MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE DELL'VIII Centenario della nascita di S. Francesco (organizz. Comitato Manifestazioni Francescane 1982) 2 - MOSTRA DI PITTURA di NICOLA CALDARONE al Club "Gino Severini" prosegue fino al giorno 10 8 - PASQUA A CORTONA liturgie della "Settimana Santa" nella Chiesa Cattedrale VACANZE MUSICALI DI PASQUA - Corsi di perfezionamento: flauto, viola da gamba, chitarra - Concerti pubblici e per le scuole proseguono fino al 18 aprile (organizz. Comune di Cortona) 9 - PROCESSIONE NOTTURNA DEL "VENERDI SANTO" ore 20,30 con gli antichi simulacri delle Compagnie Laticai 10 - LITURGIE DELLA SETTIMANA SANTA nella Chiesa Cattedrale 13 - TRADIZIONALE PROCESSIONE DEL "CRISTO RISORTO" 17 - MOSTRA DI PITTURA di ROBERTO SHAW (USA) al Club "Gino Severini" prosegue fino al giorno 30 25 - 2ª FIERA NAZIONALE DEL RAME LAVORATO prosegue fino al 2 maggio (organizz. Azienda Autonoma Turismo di Cortona) 26 - CONVEGNO SU PIETRO PANICRAZI (patrocinio Regione Toscana e altri Enti) MAGGIO MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE DELL'VIII CENTENARIO DELLA NASCITA DI S. FRANCESCO Breve ciclo di conferenze di argomento francescano (organizz. Comitato Manifestazioni Francescane 1982) 2ª FIERA NAZIONALE DEL RAME LAVORATO prosegue anche il giorno 2 (organizz. Azienda Autonoma Turismo di Cortona) 1 - 2ª MOSTRA MERCATO DEL FIORE E DELLE PIANTE ORNAMENTALI prosegue anche il giorno 2 (organizz. Terzieri Cittadini) GARA CICLISTICA PER CICLOAMATORI (organizz. ARCI e UISP) 9 - VIº MOTORADUNO NAZIONALE "CITTÀ DI GIRIFALCO" (organizz. Moto Club "E. Camilletti" di Cortona) 15 - 65º GIRO CICLISTICO D'ITALIA ARRIVO 2ª tappa Viareggio-Cortona di km. 210 21 - TORNEO REGIONALE DI TENNIS "MASTER ALFA ROMEO LACOSTE" prosegue fino al giorno 22 (organizz. Tennis Club Cortona) CONVEGNO "GRUPE DE TRAVAIL SUR L'HISTOIRE DE L'ART ET LA SOCIOLOGIE DE L'AIT" prosegue fino al giorno 23 23 - FESTA DI S. MARGHERITA Patrona di Cortona Celebrazioni Religiose al Santuario GIMKANA MOTO-CROSS a Sepoltaglia di Cortona (organizz. Moto Club "E. Camilletti" di Cortona) 25 - CORSO SU "PROBLEMI ATTUALI DI FISICA TEORICA DELLE PARTICELLE" prosegue fino al giorno 29 (organizz. Scuola Normale Superiore di Pisa) 30 - "SACRA DELLA LUMACA" Festa gastronomica (organizz. Rione S. Marco-Poggio).

Laureata in Lingue Impartisce ripetizioni Inglese-Tedesco Telefonare 603425/601086

MOBILI Bardelli Leandro OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978 AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981 arreda la tua casa

Realtà viva di una regione. Siamo presenti con 178 filiali, amministriamo oltre 5000 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo. BANCA TOSCANA.

PUBBLICITÀ CORTONA ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI COMMERCIALI

2ª Fiera Nazionale del Rame Lavorato

CORTONA 25 APRILE - 2 MAGGIO 1982 Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo INFORMAZIONI Via Nazionale, 70 - Tel. (0575) 603190-603056

Club "G. Severini" NICOLA CALDARONE

ESPONE DALL'8 AL 23 APRILE 1982 OLI, GRAFICHE, CERAMICHE SCULTURE

Realtà viva di una regione. Siamo presenti con 178 filiali, amministriamo oltre 5000 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo. BANCA TOSCANA.

MOBILI Bardelli Leandro OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978 AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981 arreda la tua casa

Realtà viva di una regione. Siamo presenti con 178 filiali, amministriamo oltre 5000 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo. BANCA TOSCANA.

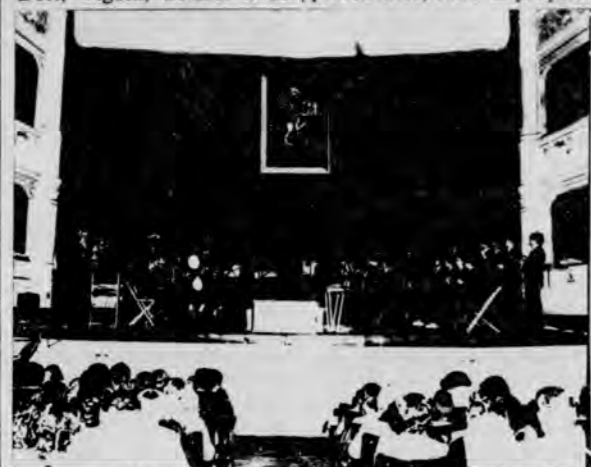
PUBBLICITÀ CORTONA ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI COMMERCIALI



MUSICA E ARTE BANDISTICA LA BANDA CITTADINA

di GUIDO CARLINI

Fino dai tempi primordiali della sua esistenza l'uomo, indipendentemente dalla razza, colore, civiltà, ha sempre trovato nelle manifestazioni artistiche il modo migliore per evadere dalle angustie della vita e sollevarsi nel godimento spirituale che soltanto l'arte con il suo fascino il potere sovrumano può dare.



Alla presidenza del sodalizio si avvicendarono i Sigg. Cav. G. Salvini, (oltre 35 anni) Comm. C. Nibbi; Avv. R. Carloni, Comm. Nibbi, Cav. A. Biagiotti (oltre 25 anni) Dott. M. Berti; Dott. F. Zenone, Sig. S. Carli, (dotava i bandisti di una divisa) Sig. F. Sandrelli; M° G. F. Di Berardino (19871-73) Per. Ag. M. Spiganti, attuale presidente è il M° Gian Franco di Berardino. I maestri: Castelmotte, Dori, Vignoni, Bernardi e' at-

tualmente M° Antonio Di Matteo. Non sto a illustrare le finalità per cui nacque la Società facilmente intuibili. Nel corso dei decenni (1812) contrasti tra bandisti provocarono una scissione che originò due formazioni strumentali. Alcuni restarono fedeli alla Soc. Fil. (C. banda Tacconi) altri formarono il "Concerto Verdi" (capo banda E. Nuti). Gli allievi (idonei) che vanno a integrare la banda sono istruiti gratuitamente alla scuola comunale di musica. Il comune esplesato il concorso, dichiarato il vincitore assegna la cattedra d'insegnamento e automaticamente diviene direttore della scuola e della Banda, organi autonomi. L'Amm/nc Com/le oltre al M° provvede per quanto necessaria al buon funzionamento della scuola. Sempre il comune concede un contributo annuale alla Soc., contr. da erogarsi dalla Presidenza, sentito il parere tecnico del maestro come regalia ai singoli bandisti (regalia irrisoria che compensa il costo di due caramelle). I maggiori sostenitori della banda sono: il comune, l'A.A.S.T., alcuni istituti di Credito e i soci sostenitori che al contributo economico uniscono l'amore e l'attaccamento al sodalizio. A mio avviso e per la esperienza insito che sono gli stessi bandisti, con le loro prestazioni, rinunce al riposo, alla famiglia, agli svaghi, i maggior sostenitori.

Dopo queste sintetiche notizie mentre mi scuso per involontarie dimenticanze desidero fornire rapide informazioni su scuola e un sintetico consuntivo didattico-

organizzativo delle attività anno 1981: i giovani che frequentano la scuola con il sistema globale (s'insegnano nozioni di teoria, solfeggio e strumento contemporaneamente) son ventotto, di questi sette entrati in banda il Natale scorso. Nella scuola si usano testi moderni e pubblicazioni didattiche recenti. Gli strumenti in dotazione un tempo forniti dalla Società, attualmente per la grande percentuale, sono di proprietà dei singoli giovani. Ogni anno l. M° Direttore della scuola presenta alla cittadinanza, nei locali del T. Signorrelli, un saggio singolo e d'insieme per portare a conoscenza il grado di preparazione e il profitto. La scuola è aperta tutto l'anno e le lezioni si tengono al mattino e di pomeriggio. La Società-Banda (da anni associata all'A.N.B.I.M.A.) si compone di quarantotto elementi alcuni veterani (F. Lorenzini) che unitamente ai giovanissimi (alcune grazie signorine; altri continuano lo

Dal Club Arancione di Cortona UN RESPIRATORE AUTOMATICO

Calato il sipario sulla edizione del Carnevale Arancione 1982, il Club ha fatto propria l'iniziativa di dotare la nuova autoambulanza, donata alla popolazione cortonese dalla Banca Popolare di Cortona, di un Respiratore automatico che completerà l'attrezzatura già installata nel mezzo. La scelta di tale apparecchio è stata presa dietro parere espresso dai medici. La spesa di acquisto, che inizialmente era di L. 2.500.000 circa, oggi è di L. 3.500.000. Tale aumento è derivato dai notevoli costi di mercato. Locandine, stampa locale e Razio Foxes di Cortona hanno dato la massima diffusione all'iniziativa, ma ad oggi l'esito dei risultati non è positivo poiché la previsione iniziale faceva sperare in meglio. Il saldo comunicato dagli istituti di credito presso i quali vengono accettati i versamenti è di un

milione, però speriamo vivamente di raggiungere la quota occorrente. È doveroso rendere noto l'operato del Prof. Romano Santucci, che, aderendo alla iniziativa del Club, con i suoi studenti ha organizzato in Camucia un "mercato" il cui ricavato verrà ad alimentare notevolmente il denaro necessario per l'acquisto del respiratore indispensabile al servizio della comunità. A coloro che hanno fatto la loro offerta un vivo ringraziamento; dagli altri che non hanno ancora aderito, un incoraggiamento, mentre dai cortonesi, lontani dalla città natale, attendiamo un loro gesto di generosità. I versamenti possono essere effettuati presso: Banca Popolare di Cortona - Sede c/c bancario n° 2413 - Cassa di Risparmio di Firenze - Cortona c/c bancario n° 2243



STATISTICHE METEOROLOGICHE NAZIONALI E LOCALI - MARZO 1982

La singolarità meteorologica del mese di marzo è apparsa evidente con le intense nevicate e le piogge abbondanti in buona parte d'Italia. Per Cortona quindi e per quasi tutta l'Italia, è stato tutto un susseguirsi di perturbazioni generate dall'incontro di aria fredda proveniente dall'Europa carpatico-danubiana e dall'aria calda proveniente dall'Africa e dall'Atlantico. La differenza di pochi gradi nella temperatura delle masse d'aria hanno fatto sì che il cielo si sia coperto con nubi stratiformi e sono iniziate le precipitazioni. La singolarità è stata data anche dai fatti che dall'inizio del secolo, si è avuto sempre con frequenza un ritorno del freddo nei mesi di marzo, aprile

Table with 5 columns: Giorno, Temp. max., Var. risp. al 1981, Precipitazioni in mm., Umidità in %.

Dati Nazionali

Minima: -5° a Bolzano, -4° a Firenze, -3° a Ancona, Milano, Pescara, Torino e Verona. -2° a Campobasso, Cuneo, L'Aquila, Potenza, Venezia. -1° a Bologna, Napoli, Perugia, Roma U.; massima: 21° a Alghero, Catania, Firenze, Messina e Pescara. Minima più alta: 15° a Messina e Palermo; massima più bassa: 0° a Potenza, media mensile più alta: 12,9 a Messina, media mensile più bassa: 4° a Potenza.

Tra le varie manifestazioni violente della Natura, il fulmine trova posto fra quelle più temibili. I suoi effetti alquanto strani ed imprevedibili, hanno dato luogo ad una ricca letteratura in merito; sono state enunciate diverse teorie fra i quali quella che

sosteneva il fulmine il prodotto dell'attrito tra nubi e nubi; una altra ancora lo considerava una esplosione atmosferica di vapori contenenti azoto e zolfo, dopo alcuni esperimenti di Franklin, si arriva ad accertarne la natura elettrica. La scarica del fulmine al suolo determina la dispersione di un elevato potenziale elettrico che si diffonde in direzione circolare e tanto più facilmente quanto più acqua è presente nel terreno: infatti l'acqua è una buona conduttrice di elettricità. Le piante erbacee sono quelle che risentono maggiormente gli effetti nella zona delle radici e del colletto. Le piante arboree sono maggiormente danneggiate nelle parti aeree a seguito dell'innalzamento di temperatura determinata dall'elevato potenziale elettrico che attraversa il fusto.

Table with 5 columns: Località, Temp. media mens., Var. risp. al 1981, Temperature minime e massime MEDIE, Variazioni rispetto al 1981.

L'ECO DELLA STAMPA LEGGE RITAGLIA E RILANCIA L'ETRURIA

Quando i professionisti correvano a Camucia

Dall'Album dei ricordi del "Tre Province": le XI Edizioni della corsa

Dopo undici anni il massimo ciclismo torna a Cortona, ce lo riportarono gli Assessorati allo Sport ed al Turismo e la Gazzetta dello Sport con pompa magna se consideriamo che per la circostanza non si tratta di una gara nazionale come lo era il vecchio "Tre Province", ma del Giro d'Italia giunto quest'anno alla sua 65ª Edizione. Il 15 maggio sarà quindi una data storica per Cortona-città perché fra le righe dedicate ai routiers o le loro immagini gli sportivi non potranno trascurare il fascino antico e moderno del centro storico e dei suoi dintorni che saranno così pubblicizzati per lo spazio che al giro riservano da sempre la stampa scritta e la TV che trasmetterà in Eurovisione. Francamente non potrebbe essere diversamente visto l'impegno sul piano organizzativo e soprattutto economico che la concorrenza per l'arrivo a Cortona della seconda tappa ha imposto. Ogni scoglio sarà superato, e forse non ce ne saranno, comunque siamo curiosi di conoscere la risposta della città piuttosto abbottonata in passato quando gli amici di Camucia avrebbero avuto bisogno anche dei "cortonesi" per fare fronte alle difficoltà che li costrinsero ad emigrare con la loro corsa e a chiudere la loro attività.

Il "Tre Province" non era il Giro d'Italia, ma era pur sempre una bella corsa, capace di fare la sua buona pubblicità perché bastarono poche edizioni a farla assicurare a "classifica del mese di luglio" nel calendario nazionale che gli aveva assegnato l'etichetta di prova valida per il Trofeo A. Couston. La gara del sodalizio bluarancione dopo tre edizioni dilettantistiche vinte da Mugnaini, Antoniaci e Storai, a quel tempo corridori di spicco tra i puri, nel '64 si consegnò ai professionisti. Quasi un centinaio (98) i partenti che dettero vita ad una corsa entusiasmante. Dopo soli 40 Km sui saliscendi che conducevano a Chiusi un drappello di 13 uomini prese il largo; mancavano 170 Km. all'arrivo e francamente nessuno credeva a quel tentativo nonostante la presenza di uomini quali Vigna, Motta, De Rosso e Zancanaro.

Per la tardiva reazione degli inseguitori invece l'animosità e l'accordo dei battistrada ebbero ragione e così fini allo sprint: la spuntò Vigna su Motta, ma altrettanto bravi furono Ferrari, Azzini, Maino, De Pra e ancora Cribiori e Moser. L'edizione del '65 non fu certamente meno combattuta sia per la presenza di uomini di valore che per una paratecizzazione nutrita: 63 i partenti, 43 gli arrivati. Vinse Franco Cribiori dopo

una gara preparatagli dai compagni di squadra e una volata accorta e protetta contro cui nulla poté il pur bravo Zilioli. Dopo un avvio veloce e una fuga di Dancelli, Galbo e Maserati, il gruppo si ricompose; poi sotto la spinta dei migliori si formarono due tronconi. Sul primo i più in forma, i più forti eccezion fatta per Dancelli sorpreso e Balmanion atterdato da una foratura. Niente dissero alla corsa le salite della Foce e dello Scopetone dove Mugnaini, che aveva vinto il Tre Province da dilettante, transitò per primo agguanciandosi la classifica del Gran Premio della Montagna. Nella volata di via Lauretana arrivarono nell'ordine Cribiori, Massignan, Vicentini e Ferrari. La corsa del '66 fu il "canto del cigno" del "vecio" Moser che a Camucia colse l'ultimo successo della sua carriera. La cronaca registrò solo il suo acuto; un fuga di 150 Km, che gli consentì di imporsi quel giorno a Carlesi, a Vicentini e Polidori, usciti in ritardo allo scoperto nel tentativo di riprendere il trentino. Nel '67 presero il via 83 concorrenti che, dopo le sortite di Grassi prima e De Pra e Zancanaro poi, finirono per contendersi la vittoria allo sprint: vinse Pifferi su Meldolesi, Dancelli, Sgarbozza e altri trenta atleti.

L'anno dopo si impose Armani che sulla linea d'arrivo bruciò d'un soffio Taccone entrato nel vizio della corsa proprio quando una caduta pareva aver compromesso le sue possibilità di ben figurare; insieme a Poli, Polidori, Michelotto, Massignan, Lievoro, Mealli, Stefanoni, Cucchiotti che furono protagonisti della corsa fino alla volata finale. La IX Edizione del "Tre Province" si concluse secondo pronostico: vinse Albert Van Vlierbergh, il belga della Van Ferretti, davanti a Taccone e altri quattro uomini cioè a dire Balasso, Bianchini, Denti e Verelli saliti alla ribalta con l'avanzamento dopo una serie di tentativi inconsistenti a Loro Ciuffenna. Il gioco sembrava fatto, ma ad Arezzo iniziava il suo show Van Vlierbergh che con un rapportone da far paura da solo usciva all'inseguimento incitato dal suo direttore sportivo, l'attuale C.T. Alfredo Martini. A Rigitino il belga era già sui primi.

A Camucia Taccone come un pivello sbagliava rapporto e niente poteva contro la freccia belga che in precedenza aveva vinto due corse in casa, una tappa al Giro di Sardegna e quella di Follonica al Giro. Media del vincitore sui 200 Km del percorso 43,144: è la media record. Nel '70 dette lustro alla gara camuciese Bitossi, campione d'Italia che fece fuori Zandegù, Sgarbozza e altri 26 uo-

Romano Santucci mini; "Cuore Matto" col successo del Tre Province si aggiudicò in anticipo anche il Trofeo Couston. La corsa movimentata da una fuga a dieci con Ole Ritter e A. Moser fra gli uomini di spicco, fu ulteriormente vivacizzata dall'inseguimento di Bitossi che sulla sua scia si portò un drappello che finì per comporre il gruppetto che disputò la volata. Dei settantadue partiti, 64 giunsero all'arrivo. Il 17 luglio '71 si giunse all'ultimo atto: amaro perché non piace a nessuno "chiedere bottega". Le cause che determinarono lo stop furono tali che non c'è stato pentimento fra gli organizzatori costretti a voltare le spalle a Cortona scendendo dalle Cinque Vie al Sodo e ad arrivare a Tegoleto davanti agli stabilimenti del Tongo. Se oggi i mobili sono diventati i patrons di Saronni forse lo devono proprio al G. S. Camuciese che seppa attar loro la malattia per il ciclismo, con quell'XI Edizione che Arnaldo Cavazzani vinse dopo un volatone gomito a gomito con Bassini della Scic e Favaro della Molteni.

Aldo Moser, ha vinto la sua ultima corsa - a Camucia

Pallavolo Camucia a corrente alternata

Ci sono luci ed ombre nel bilancio provvisorio del G.S. "Pincò Sport" di Camucia, alla chiusura del girone di andata del campionato di prima divisione che lo vede impegnato nella provincia di Arezzo. La squadra infatti ha chiuso questo girone a quota quattro, avendo rimediato due vittorie e tre sconfitte; la cronaca, a questo proposito è abbastanza scarna: il Camucia ha giocato la sua prima partita il 21 febbraio in quel di S. Sepolcro contro l'Ediltevere; la strada si è messa subito in salita: nonostante la buona volontà il Pincò Sport riuscì a strappare solo un set su tre agli avversari, incappando così nella prima sconfitta. Le cose sembravano migliorare nella seconda del campionato, quando la formazione camuciese riusciva ad ottenere, giocando in casa, una meritata vittoria, anche se di stretta misura, ai danni della UISP. Alla terza giornata il pendolo torna ad oscillare per il verso sbagliato, almeno dal punto di vista del risultato. È un'altra sconfitta, contro il Foiano, senza dubbio la squadra più forte del campionato, almeno a giudicare dai risultati del girone di andata, che la vede in testa a punteggio pieno. Ma qui, come spesso accade in queste circostanze, il

Dopo un girone d'andata non certo brillante la compagine maschile giudicata da Garzi si trova ad affrontare un girone di ritorno decisivo per la permanenza in serie D. Certo la posizione di classifica impone un rendimento continuo e di notevole livello tecnico. Ma soprattutto la squadra dovrà ritrovare quell'equilibrio psicologico che mancati risultati e difficoltà d'affiatamento (dovuti a loro volta ad una serie impressionante di infortuni)



Aldo Moser, ha vinto la sua ultima corsa - a Camucia

Pincò Sport, pur uscendo sconfitto, tira fuori la sua migliore prestazione, dando fino all'ultimo filo da torcere agli avversari. Le ultime due partite di cui possiamo in questo momento tenere conto denotano ancora una volta una Camucia dalle fasi alterne: una vittoria senza problemi con lo Stia e una sconfitta in casa con la Lazzari di Arezzo. Fra gli elementi migliori della formazione ci sono sembrati a tuttoggi: Verni per la sua continuità e Giuliani per la sua potenza (anche se quest'ultimo dovrebbe un po' limitare gli eccessi di protagonismo...). È da elogiare infine Tiezzi che, pur essendo fuori condizione, sta lavorando con caparbietà per ritornare ad essere tra i migliori.

Le considerazioni che si possono fare, specialmente dopo aver visto quest'ultima partita, mettono in luce che il punto debole della squadra non sta tanto nelle carenze di condizione atletica o tecnica, quanto nella difficoltà di raggiungere un' apprezzabile equilibrio nervoso in corso di partita. Quando questo equilibrio c'è stato gli sprazzi di buon gioco non sono mai mancati: è anche in questa direzione che il tecnico della squadra deve lavorare.

La pallavolo Cortona al giro di boa

hanno seriamente compromesso. Quando una squadra arriva a condurre sett decisivi con il punteggio di 14-11; 14-10 PER POI PERDERLI PUNTUALMENTE A 14-16 appare subito evidente una lacuna psicologica anziché tecnica. Mancano ancora sei partite al termine del campionato e fra queste quelle da disputare contro squadre non certo invincibili: vedi Montepulciano, M. S. Savino, Borgo San Lorenzo anche se quest'ultimo due da effettuarsi in trasferta. Non vi sono macchie sull'impegno e la serietà con cui i nostri ragazzi stanno affrontando questo brutto periodo e allidità dei risultati una società come la nostra, che ha come fine ultimo la promozione allo Sport (fondamentale in un centro come il nostro che non offre certo

NOZZE D'ORO

Hanno festeggiato cinquant'anni di matrimonio Giustina Camilletti e Alessandro Camilletti. La cerimonia religiosa si è svolta presso la Cattedrale. Agli sposi, ancora veramente arzilli e in gamba, si erano sposati il 4 aprile 1932 nella Chiesa di S. Marco. Alla cerimonia che ricorda questo momento particolarmente felice della vita in due erano presenti, oltre agli amici la figlia Lorenza, il marito Fosco e la nipote Marcella. Agli sposi i nostri auguri e le nostre felicitazioni.



COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI QUALITÀ PREZZO GARANZIA PER CARNI SUINE E POLLAME CAMUCIA CORTONA Piazza XXV APRILE, 6 Via NAZIONALE 53-55 Tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 escluso il lunedì

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

molte alternative ai problemi di tempo libero per i giovani sa apprezzare la maturità dei suoi atleti. Mancano invece solo due incontri alla fine del campionato di serie D femminile ormai compromesso. La squadra di Buceletti ammiroevol sul piano dell'impegno non è riuscita ad esprimersi come potenzialmente poteva. Problemi di affiatamento? Limitate capacità tecniche? Forse! Ma sicuramente una mancata compattezza di squadra che una insufficiente campagna acquisti ha acuitizzato. I ragazzi di Maffei infine stanno affrontando il torneo A.R.C.I., che come il campionato ormai terminato rappresentano non certo dei fini quanto dei mezzi per costruire atleti dalle risorse veramente notevoli. Ci conforta comunque vedere una palestra gremita di ragazzi che forse hanno trovato nella pallavolo una "sana alternativa"; sta a noi come società, a tutti i cittadini e all'amministrazione pubblica garantire la continuità di questo impegno.

CORTONESI A PRATO

Benedetto Magi

Questo articolo potrebbe anche essere intitolato "Cortonesi a Firenze" o "... a Genova" o "a... Vattelapesca". Sono molte, in realtà, le città italiane in cui i Cortonesi sono decine e decine o anche centinaia, se non migliaia come a Roma. Lo scritto ci è stato praticamente suggerito nell'ultimo ruscississimo incontro dell'Associazione "Amici a Cortona" a Roma, al quale erano ospiti d'onore i direttori dei due periodici Cortonesi, dott. Vincenzo Lucente per l'ETRURIA e don Benedetto Magi, per LA VOCE DI CORTONA. E più d'uno ci suggerì di tentare anche in altre città la costituzione di Gruppi analoghi a quello di Roma. Per la verità queste cose le pensiamo da anni; anzi, anche a Milano è cominciato a nascere, sia pure con fatica, il Gruppo Cortonese, dietro nostra insistenza. I due nostri periodici sono stati e saranno lieti di dare la loro collaborazione nei non facili inizi e nel seguire poi le vicende e le iniziative. I Gruppi o Associazioni di Cortonesi dovrebbero avere lo scopo prima di tutto di far conoscere e incontrare i Cortonesi che vivono nella stessa città, lontano dalla cara lontana Cortona. Poi, potrebbero e dovrebbero anche prefiggersi lo scopo di far conoscere Cortona e di attuare iniziative di vario genere, che abbiano un contenuto prima di tutto umano, e poi anche culturale, religioso, artistico, ecc. Certo, non tutte le città si prestano alle stesse realizzazioni: la realtà Romana è in un certo modo, in altro quella milanese e vie dicendo. Però, in fondo, varie cose potrebbero essere tentate e attuate dappertutto, sia pure in proporzioni diverse e con stile diverso. L'essenziale è che ci sia, come a Roma, un gruppo promotore "che ci crede", che si riunisce, che si fa fare, che sa rischiare e che gradualmente realizza i programmi: un consiglio direttivo dinamico e intelligente che approfitta delle occasioni e le crea. A Roma, per esempio, in appena un paio d'anni di vita, sono state fatte varie cose: dalle gite a Cortona alla partecipazione ai Convegni dei Cortonesi emigrati; dalla festa a Mons. Franciolini alla partecipazione alla Mostra di Gino Severini, alle cene, alla festa di S. Margherita, all'incontro coi direttori dei nostri due periodici, come dicevamo, alla visita alla Mostra di Donatella Marchini ecc. ecc. Citiamo così a memoria, ma le iniziative sono state molto più numerose. Quest'anno per esempio, per la prima volta, viene organizzato il PREMIO LETTERARIO AMICI DI CORTONA 1982. Altre cose sono allo studio o verranno sicuramente in seguito. Ma... torniamo ai Cortonesi di Prato, coi quali abbiamo cominciato nel titolo. Forse, dopo la "colonia di Roma", quella Pratese è la più numerosa, anche se crediamo che gli abbonati Cor-

tonesi di Prato ai nostri due periodici non siano molto numerosi. Sappiamo che a Prato c'è un dinamismo lavorativo che non è quello di Roma e che è forse simile a quello di Milano. Ma crediamo che anche a Prato si potrebbe realizzare qualche cosa di simile a quanto si fa a Roma. E così si può continuare a Milano, si può iniziare a Firenze, dove pure sono numerosi i Cortonesi, a Genova, dove sono ugualmente parecchi, a Torino ecc. Citiamo a caso: ma sono molte le città in cui si trovano nostri concittadini per motivi di lavoro e di famiglia. Vorremmo che potessero conoscersi, ritrovarsi, sentirsi figli della stessa terra, incontrarsi magari per una cena, per qualche festa, per onorare la nostra Santa Margherita, di cui certo sono sempre devoti ecc. Vogliamo tentare questo Gruppo di Cortonesi a Prato? ... Tanto per cominciare ci occorrono tanti indirizzi di Cortonesi residenti. Certo, queste Associazioni o Gruppi non si possono fare o gestire da Cortona: ma da Cortona si può dare l'aiuto, il consiglio, il suggerimento, l'incoraggiamento. LA VOCE DI CORTONA e L'ETRURIA saranno liete di contribuire, come sempre. Gli indirizzi possono essere segnalati ai nostri due periodici, anche telefonicamente: LA VOCE DI CORTONA (Tel. 603531), L'ETRURIA (Tel. 603206). Anche così si serve Cortona e anche così ci si può rendere utili ai Cortonesi lontani e che forse sentono la nostalgia della Cortona lontana.

NUOVO SPETTACOLO TEATRALE PER IL G.T. "LA BASE" DI CAMUCIA

Dopo le fortunate esperienze degli anni scorsi, molti infatti ricorderanno "Ecce Homo" e "Margherita da Cortona", il G.T. LA BASE di Camucia si ripresenta alla attenzione degli appassionati di teatro con la realizzazione di un progetto già da tempo in cantiere, la cui difficile trasposizione scenica giustifica il lungo tempo di gestazione. Come nelle precedenti rappresentazioni tutto ciò che viene portato sulla scena è opera della compagnia medesima; a partire dai testi, ma anche scenografia, costumi e commento musicale, tutto, insomma, nasce dalla elaborazione e dal duro lavoro dei circa trenta giovani che, ripartiti nei vari settori, compongono l'intero Gruppo Teatrale. Questa "autosufficienza" contraddistingue il G.T. LA BASE da altre compagnie non solo locali, e senz'altro è una nota di merito per la coraggiosa scelta della regia; però, considerando anche il rovescio della medaglia, emergono le difficoltà che un'opera di tale portata implica soprattutto per quanto riguarda i

testi, ove, per la complessità degli argomenti trattati, i problemi sono sembrati addirittura insormontabili. Infatti il tema di questo nuovo lavoro, dal titolo per ora segreto, ruota intorno ai problemi di un giovane a contatto con la realtà che lo circonda: crisi delle relazioni familiari, crisi di fede religiosa, il rapporto cristianesimo-marxismo; temi scottanti di attualità, quindi, che hanno richiesto un lungo periodo di studio e di attenta analisi con infinite riunioni ed incontri, per meglio scervere le problematiche, anche con persone "esterne", ma più al centro delle singole questioni. Tuttora è in corso la fase finale di questo tipo di elaborazione, alla quale seguirà la parte per così dire pratica della messa in scena, che, stando alle previsioni, dovrebbe concludersi con il debutto in maggio, o al massimo in giugno.

Vista l'alacrità con cui procedono i lavori c'è da credere nel rispetto delle scadenze prefissate e nel buon esito dell'impegno profuso. F.M.

ARREDAMENTI UCCHINI
53847 CAMUCIA (MI)
Tel. (0575) 61325

Il nostro Vescovado in pericolo

Essendo di attualità, ci piace riportare dal giornale l'Etruria del 20 gennaio 1965 il seguente articolo scritto da Farfallino:

Seminario, 52 parrocchie, e un pregevole Museo Diocesano. Fra i Vescovi reggitori abbiamo avuto due Cardinali e l'interesse di Papa Leone XIII che nominando Vescovo mons. Michele Baldetti si esprime: "Lo resi bambino, e lo restituisci alla mia cara diocesi di Cortona". Ma anche nell'interesse economico ed artistico cittadino i Vescovi a Cortona sono stati sempre benemeriti della Nazione stessa. Ricordiamo gli ultimi: Mons. Guido Corbelli invia dall'Egitto un complesso di antichità faraoniche da costruire in Italia il sesto Museo Egiziano; l'attuale Vescovo Mons. Giuseppe Franciolini chiama il celebre pittore e concittadino Gino Severini e a sue spese gli commette i mosaici della Via Crucis e del S. Marco patrono, istituisce il Museo Diocesano, istoria il finestrone del coro del Duomo, costruisce il sepolcro dei Vescovi con una

pregevole porta ornata in bronzo, e tante altre opere, e quello che hanno fatto di loro iniziativa i Vescovi di Cortona per il bene pubblico, non lo avrebbe fatto ne il Comune, ne lo Stato. Il Vescovo di Cortona, immediatamente soggetto alla S. Sede, ha diritto per tradizione nei cortei e ricevimenti ai valletti in costume e alla scorta d'onore dei cavalieri dei vari ordini. Se questo è andato in disuso, non vuol dire che il Vescovo, per l'incuria odierna, abbia perduto il suo prestigio. Storicamente va ricordato poi che nel palazzo vescovile furono ospitati Granduchi di Toscana e vari principi borghesi e cardinali e lo stesso Papa Leone X. Che si possa così facilmente abolire il nostro Vescovado perché una piccola diocesi di ben 26 mila anime con un territorio comunale che in Ultimamente, sono apparsi i seguenti articoli a difesa del

Vescovado: sul giornale l'Etruria del 16 novembre 81 "La Santa Sede ha tradito Cortona" del Prof. P. Battisti; sul giornale "La Voce di Cortona" del 7.2.82 "Solidarietà Cortona-Sansepolcro" di Mons. Magi; lungo manifesto del 12 nov. 81 di indignazione e condanna del Prof. Caldaroni, Presidente della 1ª Circostrizione comunale. Noi non facciamo lugubri presagi, ma bensì un caldo augurio perché la nostra vetusta diocesi venga mantenuta al suo primitivo rango. Nella Bolla di Papa Giovanni XXII (1325) per la istituzione della diocesi cortonese si rileva: "Cortona è una località importante e storicamente ragguardevole" e, poi seguita dicendo fra l'altro: "In virtù della nostra autorità apostolica sottriamo definitivamente e pienamente liberiamo Cortona con tutto il suo territorio e il centro storico, da ogni giurisdizione spirituale e temporale sia sia della chiesa aretina, sia di qualunque Vescovo e Capitolo, ecc., ecc. Ne prenda atto la Sacra Congregazione dei Vescovi e fra essi il Sig. Cardinale Baggio.

F. Bistacci

Sottolineature aretine

Siamo una cittadina con poco meno di centomila abitanti; fino a qualche anno addietro si viveva nella media di altre città provinciali come la nostra. Da qualche tempo siamo all'arbitrio, alla sfacciataggine di prezzi esosi e legalizzati. Una vera sdrucitura dei nostri borselli, condotta con tranquillità all'insegna del lecito.

Tutto è libero: i prezzi vengono aumentati a piacere dei grossisti e ritoccati a ruota libera dai rivenditori, perché il guadagno per ciascun passaggio dev'essere il massimo possibile. Assistiamo alla cosiddetta "LIEVITAZIONE" dei prezzi, un autentico super profitto, che non accenna ad arrestarsi e che si perpetua e moltiplica

addizionale sui consumi dell'energia elettrica. Ma tutto questo non era prevedibile? "SENZA LILLERI NON SI LILLERA", ovvero qualcuno deve pur pagare. I servizi sociali sono un'ottima cosa, chi dice l'incontro? Ma perché penalizzare questi momenti e non sopprimere ad esempio le Provincie, copia dei Comuni e sosia delle Regioni?

Quanti miliardi si risparmierebbero eliminando questi brutti carrozzini burocratici? E allora perché pagare una addizionale di L. 10 sui consumi dell'energia elettrica e non recuperare i soldi dove vengono buttati? L'ultima perla da sottolineare è la vita culturale cittadina. Non si contano più le associazioni culturali di diverso metro politico, ma tutte o quasi, battono il filone "CINEMA". C'è proprio una inflazione di pellicole che se poi vai a vedere il contenuto, non si capisce dove inizia e finisce la "cultura". Cultura o cultura? È evidente che l'etimologia delle due parole è identica: entrambe provengono dal latino CULTURA che significa sia la coltivazione intesa nel senso agricolo sia l'educazione dello spirito. Forse è perché le due parole hanno un così vasto significato che quando si pronunciano sottintendono un po' tutto. Comune chi non tiene alla CULTURA o CULTURA non si faccia cattivo sangue invece di andare al teatrino di via Bicchieraja a vedere il film "terrore dallo spazio profondo" può usufruire del video casalingo, immergendosi nelle profonde cretinerie filmistiche del passato più o meno remoto. Di più la nostra Arezzo non ci può dare.

30 GIORNI DI CRONACA

MARZO

1 - Dovrebbe essere il mese della Primavera, ma si ha tutta l'impressione di essere in pieno inverno.

Ancora freddo e vento, sulle montagne bufa. Tocca pensare a la legna e a atizzare la stufa. Per chi ha l' termosifone è giunta, imprevedibile, la spesa che è aumentata per compré l' cumbstibbele!

5 - Fortunatamente tutto è calmo nella cultura e nella tecnica amministrativa. Non sono previsti convegni e dibattiti.

Meno male che, in attesa delle estive attività, senza dubbio nella spesa un risparmio si farà. Nella sala dei congressi i fantasmi saltan fuori: son fantasmi di una volta, i fantasmi degli... attori!

10 - Non si sa più nulla della "famosa" ambulanza della Banca Popolare. E come la Primula Rossa.

La cercan qua, la cercan là, tutta Cortona ancor la chererà. Di un'ambulanza ch'è così preziosa, tutti vorrem saperne qualche cosa.

Per l'U.S.L. (dicono) s'è vista passare, all'A. V.I.S. adesso dovrebbe approdare. Si chiedono tutti quanti: "per piacere, perché non fa ciascuno il suo mestiere?" Nel baillamme degli enti deputati, chi poi ne busca sono... gli ammalati!

14 - Il "Piccolo Teatro di Cortona" ha messo in scena al Signorelli "I pettegolezzi delle donne" di Goldoni. Un bello spettacolo, di cui si parla in alta parte del giornale. Ancora una volta il "Piccolo" ha fatto centro.

15 - Il Comitato per le celebrazioni in occasione dell'80° centenario della nascita di S. Francesco ha pubblicato il programma delle manifestazioni. È un ricco e bel programma, del tutto degno di una "città francescana" come Cortona. L'apposito Comitato i suoi lavori ha iniziato. Si tratta di grande fervore di opere fatte col cuore. Si vuol festeggiare quel Santo con musiche, prosa e col canto. Ma forse le cose più vere saranno le nostre preghiere...

16 - I fratelli Giuffrè hanno presentato al Teatro Signorelli "Attenti a quei due!". Non si tratta di teatro impegnato, ma (vivaddio!) al teatro si va anche per divertirsi!

21 - Sagra delle frittelle di S. Giuseppe. Ancora una "dolce" festa gastronomica del Rione Peccioverardi.



E primavera! Svegliatevi bambine! Le frittelle in Rugapiana gustate ancor!

28 - La Compagnia di Cochi Ponzoni si rifiuta di recitare al Signorelli, perché sul palcoscenico c'è freddo. A COCHI Senza entrare nel merito della temperatura, ti ricordiam (perdonaci!) che, senza senevra e senza protettori più o meno regionali, anzi spesso agitando al suolo di cambiali, i vecchi artisti "veri" di antica tradizione lavoravano (e bene!) senza termosifone!

28 - Enrico Beruschi presenta al Teatro Signorelli (senza lamentarsi!) "Il postino dell'arcobaleno".

Il postino ha portato, col suo veloce mezzo, un messaggio garbato atteso già da un pezzo. Un messaggio di gioia, che l'insegna la via per scacciare la noia e trovar l'allegria.

29 - Allegrì cortonesi! Aumenta il prezzo della corrente elettrica e della raccolta rifiuti solidi urbani. Decisione a maggioranza del Consiglio Comunale

31 - Forse con il tepore di quest'aria leggera e lo scambio dell'ore arriva primavera. Già il profumo si sente di colorati fiori, cuocion le ciaramiglie son tutti lieti i cuori. Buona Pasqua! Pavelone

SI SONO RINNOVATI



Foto Sciarri

Nuove tasse comunali

L'ultimo Consiglio Comunale del 30 marzo riserverà amare sorprese ai cittadini cortonesi.

L'assise comunale ha deliberato a maggioranza l'aumento di 10 lire sul consumo dell'energia elettrica e il raddoppio della tassa sul servizio di nettezza urbana. Queste nuove "gabelle" è stato detto, devono essere imposte alla popolazione perché le impone lo Stato alle Amministrazioni Comunali. Vi è stato un lungo dibattito su questi punti all'ordine del giorno a conclusione del quale la maggioranza ha votato a favore.

Altro momento particolarmente elettrizzante del Consiglio la proposta dell'Assessore Vesci di organizzare una mostra dello scultore Nino Franchina nel periodo estivo.

LAUREA

Presso l'Università degli Studi di Siena, il 5 Marzo si è laureato in Medicina e Chirurgia il Dottor ROBERTO VANNI di Chianacce di Cortona, discutendo la Tesi "Lo studio ecografico dei processi espansivi renali in età pediatrica"; relatore il Prof. Carlo Stuart Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Siena.

I PAPA'

Domenica 21 marzo alle ore 15, nel teatrino delle Suore, ha avuto luogo l'ormai tradizionale spettacolo organizzato dai ragazzi di A.C. delle Scuole elementari e medie, in occasione della festa dei PAPA'. Il locale era affollatissimo e gli attori sono stati molto applauditi. I canti ben curati dalla prof. V. Bigerni che ha rivolto il saluto ai genitori, hanno dato il via al trattamento.

Varie e buffe le scenette: La zingarella, l'incompiuto ecc.. Graziosi i balletti: tarantella, quadriglia ecc.. Apprezzatissima è stata l'operetta in canto "Bertoldo" sia per l'eleganza dei costumi, sia per l'inter-

Giuseppina Bassi

Altri negozi si sono rinnovati. È da un po' di tempo che mettiamo in evidenza questa novità per il Centro Storico. È la volta dello Snak Bar di Angiolino, di Silvano Milioni (che ha rilevato il negozio del padre, giustamente in pensione, dopo tanti anni di lavoro) e del nostro grande collaboratore fotografico Alfonso Sciarri che ha rifatto un gioiellino del suo negozio.



Milloni Silvano



Snak Bar

Rinnovo cariche sociali nella Coldiretti

Giovedì 1 aprile 1981 nella sede della Coldiretti di Camucia ha avuto luogo il rinnovo delle cariche sociali della sezione comunale della Federazione Coltivatori Diretti del Comune di Cortona. Dopo l'esame delle

problematiche organizzative della organizzazione, si è provveduto al rinnovo che ha dato i seguenti risultati:

PRESIDENTE SEZIONALE: Pelizzoni Carlo VICE PRESIDENTE: Torresi Quintilio

CONSIGLIERI: Addazio Michele, Baldoncini Silvio, Brogi Giuseppe, Castellani Bruno, Cenci Francesco, Castellari Francesco, De Nisco Vincenzo, Ghisli Giovanni, Micheli Marino, Monaldi Bruno, Ottavi Mario, Paniche Giuseppe, Panarese Mario, Romizi Guglielmo, Sgaragli Giuseppe, Simonetti Angiolo, Tatarrelli Pasquale.

La riunione è stata presieduta dal Vice Presidente Provinciale Cenci Francesco con la partecipazione del Vice Direttore Provinciale Romualdi Pier Ferruccio ed il Segretario di zona Noentini Guerriero.

L'ETRURIA

Periodico Mensile fondato nel 1892

Direttore Responsabile Vincenzo Lucente

COMITATO DI DIREZIONE NICOLA CALDARONE, GIORGIO RUCIALI, FRANCO SANDRELLI, ROMANO SANTUCCI

ESPONENTI: EVARISTO BARACCHI, FOSCO BERTI, ARMANDO PAGLONI

FOTO: JACOPO POLEZZI

ALFONSO SCIARRI

REDAZIONE DI CASTIGLION FIORENTINO ARNALDO VALDARNINI

REDAZIONE DI FIORENTINO EUGENIO DORNI

Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana